

## **CONFCOOPERATIVE UNIONE METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Registro Persone Giuridiche Regione Emilia Romagna n. 867  
Sede in Bologna, Via Alfredo Calzoni n. 1/3, codice fiscale 80076910373

**Associazione incorporante**

## **CONFCOOPERATIVE – UNIONE PROVINCIALE DI MODENA**

Sede in Modena, Via Emilia Ovest n. 101, codice fiscale 00318050366

**Associazione incorporanda**

## **CONFCOOPERATIVE – UNIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA**

Registro Persone Giuridiche Regione Emilia Romagna n. 856  
Sede in Reggio Emilia, Largo Marco Gerra n. 1, codice fiscale 80009210354

**Associazione incorporanda**

### **PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE (artt. 42-bis e 2501-ter c.c.)**

---

<b>Premessa</b>	pag. 2
<b>Paragrafo 1</b> (Motivazione della fusione)	pag. 3
<b>Paragrafo 2</b> (Partecipanti alla fusione)	pag. 5
<b>Paragrafo 3</b> (Associazione risultante dalla fusione)	pag. 5
<b>Paragrafo 4</b> (Statuto dell'associazione risultante dalla fusione)	pag. 5
<b>Paragrafo 5</b> (Rapporto di cambio)	pag. 6
<b>Paragrafo 6</b> (Data di decorrenza degli effetti della fusione)	pag. 6
<b>Paragrafo 7</b> (Trattamento riservato a particolari categorie di associati)	pag. 8
<b>Paragrafo 8</b> (Vantaggi particolari riservati agli amministratori)	pag. 8
<b>Paragrafo 9</b> (Situazione patrimoniale)	pag. 8
<b>Paragrafo10</b> (Allegati)	pag. 9

## Premessa

Il presente documento è finalizzato a rendere pubbliche le informazioni a tutti i soggetti interessati all'avviato progetto di fusione per incorporazione di: Confcooperative Unione Metropolitana di Bologna (Associazione incorporante) - Confcooperative Unione Provinciale di Modena (Associazione incorporanda) – Confcooperative Unione Provinciale di Reggio Emilia (Associazione incorporanda).

Al fine di garantire l'adeguata informativa agli associati, il presente progetto di fusione ed i relativi allegati saranno pubblicati sui rispettivi siti internet delle associazioni partecipanti all'operazione di fusione alle pagine raggiungibili ai seguenti indirizzi web:

- per gli associati aderenti a **Confcooperative Unione Metropolitana di Bologna**  
<https://www.bologna.confcooperative.it/PROGETTO-DI-FUSIONE>
- per gli associati aderenti a **Confcooperative Unione Provinciale di Modena**  
<https://www.confcooperativemodena.it/servizi-alle-cooperative/documentazione-fusione/>
- per gli associati aderenti a **Confcooperative – Unione Provinciale di Reggio Emilia**  
<https://www.reggioemilia.confcooperative.it/OPERAZIONE-DI-FUSIONE>

Per le Associazioni **Confcooperative Unione Metropolitana di Bologna** e **Confcooperative Unione Provinciale di Reggio Emilia**, che risultano essere associazioni riconosciute, a norma dell'art. 42-bis c.c., il presente progetto di fusione ed i relativi allegati saranno pubblicati anche nel Registro Persone Giuridiche della Regione Emilia Romagna.

Il presente documento è stato redatto congiuntamente dagli Organi di Confcooperative Unione Metropolitana di Bologna, Confcooperative Unione Provinciale di Modena e Confcooperative Unione Provinciale di Reggio Emilia.

In particolare, il presente progetto di fusione è stato approvato:

- dal Consiglio Provinciale della Confcooperative Unione Metropolitana di Bologna in data 23 giugno 2022 che ha contestualmente conferito i poteri, come da statuto sociale, al Presidente e legale rappresentante Daniele Ravaglia;
- dal Consiglio Provinciale di Confcooperative Unione Provinciale di Modena in data 15 giugno 2022

che ha contestualmente conferito i poteri, come da statuto sociale, al Presidente e legale rappresentante Carlo Piccinini;

- dal Consiglio Provinciale di Confcooperative Unione Provinciale di Reggio Emilia in data 16 giugno 2022 che ha contestualmente conferito i poteri, come da statuto sociale, al Presidente e legale rappresentante Matteo Caramaschi.

## **1. Motivazione della fusione**

La fusione trae spunto dall'esigenza delle singole associazioni di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con le esigenze determinate dall'attuale momento storico, a livello economico, sociale, istituzionale e associativo.

Le motivazioni dell'operazione si collocano nel più ampio progetto di efficientamento dell'articolazione territoriale promosso dalla Confcooperative per le proprie Unioni Territoriali, progetto cui le tre Unioni provinciali hanno inteso congiuntamente aderire.

Il progetto di fusione delle tre Unioni Territoriali rappresenta dunque il prosieguo del processo di naturale convergenza ed integrazione operativa delle predette Unioni, basato sulla reciproca volontà di generare migliori e più efficienti condizioni organizzative per garantire alle imprese cooperative aderenti una sempre più adeguata ed autorevole azione di rappresentanza e tutela, la messa a disposizione di servizi efficienti, accompagnamento e consulenza di alto profilo qualitativo a condizioni economiche sostenibili e vantaggiose, l'implementazione di politiche e azioni di supporto e sostegno del loro sviluppo imprenditoriale e sociale e della loro evoluzione e modernizzazione competitiva, nonché di una più efficace promozione e sviluppo del modello e dell'esperienza cooperativa nei territori di propria pertinenza.

L'Associazione risultante dalla fusione potrà fruire di economie di scala, gestionali ed operative, realizzate attraverso l'integrazione territoriale ed attraverso la riorganizzazione delle strutture esistenti, con l'obiettivo di fornire agli associati un'assistenza più efficiente, efficace e specializzata.

Più precisamente l'associazione risultante dall'operazione di fusione dovrà:

- rafforzare l'azione di proposta, rappresentanza e promozione, in tutte le sedi territoriali, dell'opportunità cooperativa e degli interessi delle imprese cooperative operanti sul proprio territorio contribuendo agli stessi obiettivi nei contesti regionale, nazionale ed europeo nella partecipazione agli organi ed alle attività delle rispettive organizzazioni della Confederazione Cooperative Italiane;

- essere punto di primaria rappresentanza, aggregazione e sviluppo dell'impresa cooperativa territoriale, oltrechè dell'impresa sociale, delle entità del terzo settore e di ogni impresa ispirata da principi di cooperazione per il bene delle persone e delle comunità.

Nell'ambito di questi principi e obiettivi generali aumenterà e rafforzerà l'azione associativa territoriale per contribuire con determinazione:

- alla crescita del movimento cooperativo territoriale;
- al rafforzamento dei servizi associativi sindacali e di assistenza alla gestione di impresa fruibili, con la stessa prossimità territoriale, dalle cooperative associate;
- al rafforzamento delle opportunità di rappresentanza territoriale degli interessi delle associate,
- a più forti e decisive istanze di rafforzamento della rappresentanza cooperativa (anche a livello legislativo) che il più vasto territorio della nuova Confcooperative potrà portare ai livelli regionali e nazionali dell'Associazione;
- ad assicurare alle sedi e agli organismi provinciali e territoriali continuità operativa, sviluppo delle relazioni e dei servizi a favore dei rispettivi associati, strumenti e attività stabili di confronto ed elaborazione di proposte partecipate dagli stessi e dai loro rappresentanti;
- a favorire e promuovere l'attività delle assemblee e delle delegazioni provinciali e territoriali nel partecipare con pareri e proposte ai lavori degli organi generali della associazione che risulterà dal processo di aggregazione;
- a favorire e promuovere l'attività delle delegazioni provinciali e territoriali nell'espletamento delle funzioni e per le prerogative su specifici temi di organizzazione territoriale e per la generalità dei temi sindacali e politici di stretta pertinenza territoriale così come indicato nella proposta del nuovo testo statutario;
- ad esprimere un'azione sindacale, politica e legislativa (attraverso la partecipazione dei propri rappresentanti nei competenti organismi associativi) di rafforzamento dell'impresa cooperativa, dei suoi principi fondanti e per l'estensione della capacità di rappresentanza del movimento cooperativo a fronte di nuove opportunità e attese mutualistiche in campo sociale ed economico;
- a progettare e allestire una struttura organizzativa che valorizzi, entro obiettivi di equilibrio territoriale e valorizzazione delle competenze, i patrimoni di conoscenze, competenze e professionalità espresse dalle precedenti organizzazioni territoriali.

## 2. Partecipanti alla fusione

Le associazioni partecipanti alla fusione sono tutte articolazioni territoriali della Confederazione Cooperative Italiane aventi scopi e finalità comuni.

Le associazioni partecipanti sono:

- **Confcooperative – Unione Metropolitana di Bologna**, associazione riconosciuta dotata di personalità giuridica, iscritta al Registro delle persone Giuridiche della Regione Emilia Romagna al n. 867, con sede in Bologna, Via Alfredo Calzoni n. 1/3, codice fiscale 80076910373 (**Associazione incorporante**);
- **Confcooperative – Unione Provinciale di Modena**, associazione non riconosciuta e come tale priva di personalità giuridica, con sede in Modena, Via Emilia Ovest n. 101, codice fiscale 00318050366 (**Associazione incorporanda**);
- **Confcooperative – Unione Provinciale di Reggio Emilia**, associazione riconosciuta dotata di personalità giuridica, iscritta al Registro delle persone Giuridiche della Regione Emilia Romagna al n. 856, con sede in Reggio Emilia, Largo Marco Gerra n. 1, codice fiscale 80009210354 (**Associazione incorporanda**).

Le associazioni partecipanti alla fusione sono associazioni di categoria e come tali escluse dalla disciplina del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) a norma dell'art. 4, comma 2, della medesima disposizione.

## 3. Associazione risultante dalla fusione

Le associazioni indicate nel punto precedente intendono eseguire la fusione mediante incorporazione.

L'Associazione incorporante **Confcooperative Unione Metropolitana di Bologna** varierà la propria denominazione in "**Confcooperative – Unione territoriale Terre d'Emilia**".

L'Associazione incorporante manterrà invariata la propria sede legale e saranno statutariamente previste sedi territoriali e sub-territoriali nelle Province di Modena e Reggio Emilia.

Gli effetti civilistici decorreranno dalla data di efficacia della fusione, come oltre specificata.

## 4. Statuto dell'associazione risultante dalla fusione.

L'Associazione incorporante adotterà un nuovo testo statutario, concordato dai Consigli Provinciali

delle associazioni partecipanti alla fusione, che viene riportato in allegato al presente progetto di fusione come previsto dal punto n. 2 dell'articolo 2501-ter del codice civile. (Allegato A).

## 5. Rapporto di cambio

La fusione prospettata si configura come una fusione per incorporazione tra un'associazione riconosciuta che incorpora altre due associazioni di cui, una riconosciuta e una non riconosciuta.

Ciò posto, considerato che:

- gli Associati coinvolti nella citata operazione di fusione non vantano alcun diritto sul patrimonio sociale delle associazioni di cui fanno parte;
- i medesimi sono tutti titolari di una medesima posizione giuridica;
- le Associazioni coinvolte non sono dotate di capitale sociale e non hanno scopo di lucro;

per l'operazione prospettata non si rende conseguentemente necessaria:

- la determinazione del rapporto di cambio delle azioni o quote, nonché dell'eventuale conguaglio in denaro prevista dall'art. 2501-ter, comma 1, n. 3, c.c.;
- la descrizione, nell'ambito del progetto di fusione, delle modalità di assegnazione delle azioni o delle quote della società incorporante prevista dall'art. 2501-ter, comma 1, n. 4, c.c.;
- l'indicazione all'interno del progetto di fusione, della data dalle quali tali azioni o quote parteciperanno agli utili prevista dall'art. 2501-ter, comma 1, n. 5, c.c.

A seguito della fusione, risulteranno associati alla incorporante **Confcooperative – Unione Metropolitana di Bologna**, che a seguito dell'operazione di fusione modificherà la propria denominazione in "**Confcooperative – Unione territoriale Terre d'Emilia**", tutti gli associati delle incorporate **Confcooperative – Unione Provinciale di Modena** e **Confcooperative – Unione Provinciale di Reggio Emilia**, con i medesimi obblighi e i medesimi diritti.

La non configurabilità del rapporto di cambio determina il venir meno l'obbligo di predisposizione della relazione degli esperti di cui all'art. 2501-sexies c.c..

## 6. Data di decorrenza degli effetti della fusione

### Effetti giuridici

Ai fini civilistici, la data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione, trattandosi di Associazioni

che non sono tenute all'iscrizione al Registro delle Imprese, viene fissata a decorrere dal giorno di iscrizione nel Registro Persone Giuridiche della Regione Emilia Romagna, dell'Associazione incorporante, dell'atto di fusione previsto dall'art. 2504 c.c.; l'atto di fusione potrà tuttavia stabilire che gli effetti della fusione decorrano dal primo giorno del mese successivo.

Ai fini della conoscibilità e della rappresentazione ai terzi degli effetti della fusione, l'atto di fusione di cui all'art. 2504 c.c. verrà pubblicato sul sito delle associazioni partecipanti alla fusione ai seguenti indirizzi web:

- per gli associati aderenti a **Confcooperative Unione Metropolitana di Bologna**  
<https://www.bologna.confcooperative.it/PROGETTO-DI-FUSIONE>
- per gli associati aderenti a **Confcooperative Unione Provinciale di Modena**  
<https://www.confcooperativemodena.it/servizi-alle-cooperative/documentazione-fusione/>
- per gli associati aderenti a **Confcooperative – Unione Provinciale di Reggio Emilia**  
<https://www.reggioemilia.confcooperative.it/OPERAZIONE-DI-FUSIONE>

Per le Associazioni **Confcooperative Unione Metropolitana di Bologna** e **Confcooperative Unione Provinciale di Reggio Emilia**, che risultano essere associazioni riconosciute, a norma dell'art. 42-bis c.c., anche nel Registro Persone Giuridiche della Regione Emilia Romagna.

La stipula dell'atto di fusione da parte dei membri degli organi amministrativi delle Associazioni coinvolte, ovvero dal soggetto che verrà appositamente delegato, avrà luogo decorsi almeno 60 giorni dall'ultima delle pubblicazioni delle decisioni in ordine alla fusione adottate ai sensi dell'art. 2502 c.c.

La pubblicazione delle decisioni in ordine alla fusione, avrà luogo sul sito delle associazioni partecipanti ai seguenti indirizzi web:

- per gli associati aderenti a **Confcooperative Unione Metropolitana di Bologna**  
<https://www.bologna.confcooperative.it/PROGETTO-DI-FUSIONE>
- per gli associati aderenti a **Confcooperative Unione Provinciale di Modena**  
<https://www.confcooperativemodena.it/servizi-alle-cooperative/documentazione-fusione/>
- per gli associati aderenti a **Confcooperative – Unione Provinciale di Reggio Emilia**  
<https://www.reggioemilia.confcooperative.it/OPERAZIONE-DI-FUSIONE>

Per le Associazioni **Confcooperative Unione Metropolitana di Bologna** e **Confcooperative Unione**

**Provinciale di Reggio Emilia**, che risultano essere associazioni riconosciute, a norma dell'art. 42-bis c.c., la decisione in ordine alla fusione (adottata ai sensi dell'art. 2502 c.c.) verrà pubblicata anche nel Registro Persone Giuridiche della Regione Emilia Romagna.

### Effetti contabili e fiscali

Ai fini dell'imputazione delle operazioni delle Associazioni incorporate nella contabilità e nel bilancio dell'Associazione incorporante, ai sensi del disposto di cui all'art. 2504 bis comma 3, c.c. e ai fini fiscali, in quanto applicabili, ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. n.917/1986, gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio dell'anno in cui decorreranno gli effetti giuridici.

All'esito della fusione, ed a decorrenza del momento in cui questa avrà effetto nei confronti dei terzi, le associazioni incorporate cesseranno di esistere ed i loro associati diventeranno associati dell'Associazione incorporante senza poter vantare alcun diritto sul patrimonio di quest'ultima.

### **7. Trattamento riservato a particolari categorie di associati**

Non è previsto alcun trattamento particolare a favore di categorie di Associati o di altri soggetti, in alcuna delle Associazioni partecipanti alla fusione (art. 2501-ter, comma 1, n.7, c.c.).

### **8. Vantaggi particolari riservati agli amministratori**

Non sono previsti benefici, o vantaggi particolari, a favore degli amministratori delle Associazioni partecipanti alla fusione (art. 2501-ter, comma 1, n. 8, c.c.).

### **9. Situazione Patrimoniale**

La fusione avrà luogo sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2021 approvati dagli organi, statutariamente preposti, delle associazioni partecipanti (art. 2501 quater c.c.). (Allegati B, C, D).

Il patrimonio dell'Associazione incorporante risulterà, una volta divenuta efficace la fusione, dalla somma delle componenti patrimoniali, attive e passive, delle tre Associazioni partecipanti all'operazione prospettata.

L'associazione incorporante assumerà inoltre tutti i diritti e tutti gli obblighi delle associazioni incorporate, proseguendo in tutti i loro rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione.

La prospettata fusione rientra nella disciplina di cui al comma 737 dell'art. 1 della Legge 27



dicembre 2013, n. 147, con la conseguente applicazione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura fissa di 200 euro ciascuna.

Conformemente a quanto previsto dall’Agenzia delle Entrate nelle risoluzioni nn. 152/E del 15 aprile 2008 e 162/E del 18 aprile 2008, premesso i beni ed i diritti patrimoniali delle associazioni partecipanti alla fusione sono detenuti nell’ambito istituzionale – e quindi non in regime di impresa – e poiché gli stessi confluiranno nell’associazione incorporante sempre nell’ambito istituzionale – e quindi ancora al di fuori del regime di impresa – gli stessi non sconteranno alcuna imposizione reddituale per effetto dell’operazione prospettata.

**Il presente progetto di fusione si realizzerà esclusivamente solo alle condizioni che venga approvato nella sua integrità dalle assemblee di tutte le Associazioni partecipanti al progetto stesso.**

## **10. Allegati**

Al presente progetto di fusione vengono allegati:

- A) Nuovo testo statutario dell’associazione incorporante (pag. 10);
- B) Bilancio al 31 dicembre 2021, ex art. 2501 quater, comma 2 c.c. della Confcooperative – Unione Metropolitana di Bologna (pag. 28);
- C) Bilancio al 31 dicembre 2021, ex art. 2501 quater, comma 2 c.c. della Confcooperative – Unione Provinciale di Modena (pag. 41);
- D) Bilancio al 31 dicembre 2021, ex art. 2501 quater, comma 2 c.c. della Confcooperative – Unione Provinciale di Reggio Emilia (pag. 42).

Firmato Daniele Ravaglia

Firmato Carlo Piccinini

Firmato Matteo Caramaschi

## **ALLEGATO "A"**

### **NUOVO TESTO STATUTARIO DELL'ASSOCIAZIONE INCORPORANTE**

#### **PREAMBOLO**

La cooperazione è una componente del processo economico e sociale moderno.

La Costituzione della Repubblica Italiana sancisce questo principio riconoscendo la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità ed impegnando lo Stato a promuoverla ed a favorirne l'incremento.

La cooperazione che si ispira alla Dottrina sociale della Chiesa:

- valorizzando la persona umana;
- integrando l'iniziativa del singolo con la realizzazione, su base volontaria, del libero principio associativo;
- assicurando il suo inserimento nella vita economica e sociale, presta un concorso insostituibile all'organizzazione di una compiuta società democratica.

Gli aspetti attuali della società italiana mostrano il segno di deficienze e squilibri strutturali ancora profondi, dal che sorge l'aspirazione al conseguimento di una più sollecita e integrale giustizia nei rapporti sociali.

La giustizia nei rapporti sociali è il valore fondamentale della società. La cooperazione, ispirata ai principi della Dottrina sociale della Chiesa, contribuisce a garantire l'equità sociale.

Ciò postula l'apporto irrinunciabile di un Movimento cooperativo altamente ispirato, profondamente convinto della modernità della sua funzione e solidamente organizzato su basi di autentica irrinunciabile mutualità.

La cooperazione espressa dai principi della Dottrina sociale della Chiesa realizza, sul piano concreto, l'ideale della più elevata umana fraternità, ponendosi con finalità proprie e permanenti quale strumento di trasformazione delle strutture sociali.

Componente armonizzatrice del processo e del progresso economico e sociale, questa cooperazione, fortemente caratterizzata, si costituisce ed opera in piena autonomia dai partiti politici e dalle altre organizzazioni di rappresentanza degli interessi di cittadini e di imprese ma ricercando con gli stessi un ampio confronto.

Essa conferisce il massimo impulso alla solidarietà fra i consumatori e fra i produttori e tra utenti ed erogatori di servizi:

- per la loro emancipazione da ogni condizione di emarginazione sociale e per il raggiungimento della proprietà familiare;
- per la loro emancipazione rispetto all'obiettivo irrinunciabile di ritrovata coesione sociale;
- per la piena e democratica loro partecipazione al controllo ed alla gestione dei mezzi di produzione e di scambio;
- per la loro presenza sempre più cosciente ed attiva nella vita economica nazionale ed internazionale;
- per la loro preparazione civica all'acquisizione sempre maggiore di consapevoli responsabilità amministrative e politiche.

Il Movimento cooperativo, nelle prospettive che si presentano alla società democratica attuale, si manifesta come un elemento dinamico di espansione economico-sociale che può conseguire tutte le proprie mete attraverso forme idonee di integrazione orizzontale e verticale.

L'allargamento dei mercati, l'adozione di nuove tecniche produttive e di comunicazione e l'avvento dei moderni processi distributivi, richiedono ai cooperatori cristiani, in modo categorico, la rinuncia ad ogni esclusivismo particolaristico, ad ogni frammentarietà di iniziative e l'incontro ed il coordinamento di tutte le loro forze per attribuire al Movimento, nei suoi vari settori, dimensioni economiche e capacità sufficienti a superare le difficoltà di ogni congiuntura ed a fronteggiare la concorrenza dei monopoli privati e pubblici.

Nell'unione di tutti, nella solidarietà e sussidiarietà dell'impegno, si realizza, in concreta espressione cooperativa il motto evangelico che libera gli uomini, attraverso la fraterna e concorde volontà comune, dall'ingiustizia sociale e determina le condizioni del benessere e della pace.

## **ART. 1 - DENOMINAZIONE. FINALITÀ**

1. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 7 dello Statuto della Confederazione Cooperative Italiane – Associazione nazionale autonoma di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo e delle imprese sociali, riconosciuta giuridicamente ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 – è costituita, fra gli enti cooperativi e mutualistici, le imprese sociali e tutti gli altri enti aderenti alla Confederazione medesima e aventi sede legale nel territorio della Città Metropolitana di Bologna e delle Province di Modena e Reggio Emilia, l'Associazione denominata **“Confcooperative – Unione territoriale Terre d’Emilia”**.

2. La denominazione abbreviata è **“Confcooperative Terre d’Emilia”**. Ai soli fini del presente statuto, la Confederazione Cooperative Italiane verrà brevemente denominata Confcooperative Nazionale.

3. L'Associazione non ha scopo di lucro.

4. L'Associazione **“Confcooperative Terre d’Emilia”** è struttura territoriale di Confcooperative Nazionale e la rappresenta nell'ambito della Città metropolitana di Bologna, della Provincia di Modena e della Provincia di Reggio Emilia nel rispetto degli indirizzi generali deliberati dagli organi della Confcooperative Nazionale.

5. La denominazione **“Confcooperative Terre d’Emilia”** può essere mantenuta fino a quando costituirà articolazione territoriale di Confcooperative Nazionale. In caso di revoca della rappresentanza da parte di Confcooperative Nazionale, ai sensi dell'art. 7, comma 15 dello Statuto confederale, la denominazione dovrà essere modificata immediatamente e, comunque, entro 7 giorni dalla notifica della revoca, sopprimendo nella denominazione stessa le parole **“Confcooperative Terre d’Emilia”**.

6. L'Associazione ha durata illimitata e può essere anticipatamente sciolta a norma del presente Statuto.

7. Confcooperative Terre d’Emilia è soggetto in possesso di personalità giuridica ed è iscritta nel Registro della Persone Giuridiche competente per territorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

8. Confcooperative Terre d’Emilia ha sede in Bologna.

## **ART. 2 – PRINCIPI, FINALITÀ ED ESERCIZIO DI FUNZIONI DI INTERESSE PUBBLICO**

1. Riprendendo quanto indicato nel Preambolo, la Confcooperative Terre d'Emilia ispira la propria azione ai principi ed alla tradizione sociale cristiana ed è aperta a quanti pongono a fondamento della vita associativa i valori di libertà, di pluralismo, di partecipazione, di solidarietà, di sussidiarietà, di promozione della dignità della persona umana e di impegno verso la tutela dell'ambiente e della sostenibilità dello sviluppo economico e sociale.

2. La Confcooperative Terre d'Emilia, nel rispetto dei principi ispiratori, nell'ambito degli indirizzi generali e delle direttive della Confcooperative Nazionale e della Confcooperative Emilia Romagna, esplica, nel proprio territorio di competenza, i compiti che la Confederazione svolge in campo nazionale ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto e, fra quelli, in particolare:

- a) la promozione, l'organizzazione, lo sviluppo, il coordinamento e la disciplina degli enti cooperativi, mutualistici e delle imprese sociali;
- b) la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici degli enti cooperativi, delle imprese sociali e degli altri enti aderenti e dei loro soci;
- c) la difesa della cooperazione e delle imprese sociali quali fattori di trasformazione e progresso delle strutture sociali e della coesione sociale;
- d) lo sviluppo della coscienza cooperativa, assumendo e favorendo tutte le iniziative atte all'elevazione morale ed alla formazione cooperativa ed imprenditoriale delle imprese associate e dei loro soci e amministratori degli enti aderenti, alla formazione identitaria e professionale dei quadri, tecnici e altri lavoratori addetti degli enti stessi, nonché alla diffusione degli ideali, dei principi e delle esperienze della cooperazione;
- e) lo sviluppo della coscienza solidaristica e dell'imprenditoria sociale, assumendo e favorendo tutte le iniziative atte all'elevazione morale ed alla formazione associativa;
- f) la promozione e l'attuazione del principio di sussidiarietà e di cooperazione fra le diverse realtà associate
- g) incoraggia la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra uomo e donna nell'ambito dell'imprenditoria cooperativa e delle imprese sociali;
- h) la promozione, di nuove iniziative cooperative e di imprese sociali e dello sviluppo degli enti aderenti;
- i) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra uomo e donna nell'ambito dell'imprenditoria cooperativa e delle imprese sociali;
- j) la promozione della crescita del movimento cooperativo e delle imprese sociali, in particolare nei Paesi in via di sviluppo e di recente ordinamento democratico;
- k) la formazione e la preparazione dei lavoratori, degli imprenditori familiari, dei piccoli operatori economici e dei cittadini in genere, con particolare riguardo sia all'imprenditoria giovanile, sia all'acquisizione e gestione degli strumenti di produzione, scambio e servizio nell'economia cooperativa e sociale;
- l) la promozione, l'assistenza e l'attuazione dei servizi amministrativi, legali, sindacali, tecnico economici, di assistenza alla stipula dei contratti agrari in deroga ai sensi della Legge 203/1982, di patronato e di assistenza agli enti aderenti ed ai loro associati, anche favorendo l'istituzione di sportelli di servizi e circoli dei soci in ogni caso ed assicurando il collegamento con gli organi e gli uffici di Confcooperative Emilia-Romagna e della Confcooperative Nazionale;

- m) l'attuazione di tutte le eventuali funzioni attribuite alla Confcooperative Terre d'Emilia da Confcooperative Nazionale e da Confcooperative Emilia-Romagna;
- n) la raccolta di ogni documentazione, nonché la raccolta ed elaborazione dei dati statistici sulla cooperazione e delle imprese sociali, anche ai fini di interesse generale;
- o) la promozione, la cura e la valorizzazione, attraverso le opportune attività di comunicazione, dell'immagine della cooperazione nel territorio di competenza;
- p) la stipula di accordi e di contratti collettivi di lavoro integrativi per il territorio di competenza;
- q) la designazione, salvo diversa disposizione di legge, dei rappresentanti di Confcooperative negli enti, negli istituti e nelle autorità provinciali e locali, dandone notizia a Confcooperative Nazionale ed a Confcooperative Emilia-Romagna;
- r) la promozione e l'assicurazione della partecipazione degli enti aderenti all'attività di Confcooperative Emilia-Romagna e di Confcooperative Nazionale, nonché la loro rappresentanza nelle assemblee per la elezione degli organi di Confcooperative Emilia-Romagna e di Confcooperative Nazionale;
- s) la cessione di pubblicazioni riguardanti i contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché l'assistenza agli associati in materia di applicazione degli stessi contratti e di legislazione sul lavoro, nonché la formazione ai propri associati;
- t) l'assunzione di partecipazioni ed interessenze di ogni tipo ai fini del raggiungimento degli scopi associativi.
- u) la predisposizione di progetti di valenza provinciale o interprovinciale per la promozione, lo sviluppo e l'assistenza delle imprese di cui all'art. 3.

3. Per il conseguimento delle finalità predette, Confcooperative Terre d'Emilia potrà:

- a) avvalersi degli interventi previsti, nei diversi settori economico sociali, dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e dalle Pubbliche Amministrazioni in genere, nonché di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge;
- b) stipulare accordi e convenzioni con enti pubblici e privati, società, associazioni, istituti e centri di ricerca nonché partecipare ad enti ed organizzazioni italiane, straniere ed internazionali aventi scopi affini.

4. Confcooperative Terre d'Emilia collabora con Confcooperative Nazionale per l'adempimento, da parte dei revisori, delle funzioni ispettive e di revisione, secondo la legge ed i regolamenti emanati dai competenti organi di Confcooperative Nazionale.

5. Confcooperative Terre d'Emilia e gli enti associati riconoscono, tra i valori fondanti la propria organizzazione, il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza.

6. Le imprese che aderiscono a Confcooperative respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni, denunciando, anche con l'assistenza della Confederazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.

7. Il mancato rispetto delle norme etiche di Confcooperative e dei doveri degli associati è sanzionato con la diffida e l'esclusione.

8. Confcooperative Terre d'Emilia esercita inoltre le funzioni demandate da leggi, regolamenti ed atti dei poteri pubblici.

### **ART. 3 - ADESIONE. EFFETTI ED OBBLIGHI RELATIVI**

1. Gli enti cooperativi e mutualistici e loro consorzi e le imprese sociali, la cui adesione sia stata deliberata ed accolta secondo il disposto dello Statuto confederale, fanno parte ad ogni effetto della Confcooperative Terre d'Emilia. Il rapporto associativo si instaura solo con l'avvenuta immatricolazione da parte di Confcooperative nazionale.

2. Con l'adesione delle cooperative e di altri enti si intendono associati a Confcooperative, finché permane l'adesione, anche i soci degli enti medesimi cui è affidata la loro rappresentanza nelle assemblee dell'Associazione, come definito in sede regolamentare.

3. Può essere consentita, in base a procedure definite in sede di Regolamento confederale, l'adesione di società ordinarie cui partecipino in maggioranza enti cooperativi e mutualistici già aderenti o loro controllate, nonché di società semplici o di fatto o di associazioni di tutela professionali, regolate secondo i principi della cooperazione e della mutualità.

4. Può essere altresì consentita, in base a procedure definite in sede regolamentare, l'adesione di enti ed organismi con finalità solidaristiche o che esplicino attività affini a quelle della cooperazione e delle imprese sociali, o che comunque ne favoriscano l'incremento.

5. Il rapporto associativo si instaura solo con l'avvenuta immatricolazione da parte di Confcooperative Nazionale.

6. Gli enti a carattere regionale ed interprovinciale, interregionale e nazionale che hanno sede legale nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia aderiscono direttamente a Confcooperative Emilia-Romagna e Confcooperative Nazionale pur conservando il diritto alla partecipazione all'assemblea di Confcooperative Terre d'Emilia ai sensi dell'art.11, comma 8, dello Statuto confederale e al voto per l'elezione degli organi di Confcooperative Terre d'Emilia.

7. Apposite norme del Regolamento confederale precisano i requisiti e le caratteristiche che danno accesso all'adesione, nonché le procedure per l'accertamento di tali requisiti e caratteristiche, anche mediante la revisione ed il monitoraggio di cui allo Statuto ed al Regolamento confederale.

8. A tal fine gli enti aderenti sono sottoposti alla revisione ordinaria di norma entro un anno dalla data di adesione.

9. Gli enti aderenti godono del diritto di partecipazione alle assemblee, secondo le norme del presente Statuto.

10. Quando, per la particolare natura dell'ente richiedente o per i vincoli che afferiscono alla sua attività, non ricorrano i presupposti dell'adesione come sopra prevista, potrà farsi luogo

all'ammissione dello stesso, secondo l'apprezzamento e le modalità all'uso enunciati dal Consiglio di presidenza di Confcooperative Nazionale.

11. L'adesione a Confcooperative Nazionale comporta, ad ogni effetto, l'inserimento dell'ente in tutti gli organismi settoriali, territoriali, nelle quali si articola la Confederazione.

12. Gli enti a carattere misto sono assegnati alla Federazione nazionale del settore inerente la loro attività prevalente.

13. Ancorché non espressamente previsti nelle proposte e nelle delibere di adesione, gli enti aderenti sono obbligati a:

- a) osservare il presente Statuto, lo Statuto confederale, gli Statuti delle Federazioni nazionali e di Confcooperative Emilia-Romagna e rispettare le deliberazioni dei rispettivi organi;
- b) osservare, anche per quanto concerne le condizioni per la partecipazione agli organi, le disposizioni emanate da Confcooperative Nazionale, dalle Federazioni nazionali e da Confcooperative Emilia-Romagna;
- c) versare regolarmente il contributo associativo dovuto a Confcooperative Nazionale, nella misura stabilita dagli organi competenti, nonché i contributi obbligatori per legge o per regolamento governativo;
- d) abbonarsi a "Italia Cooperativa";
- e) comunicare a Confcooperative Terre d'Emilia gli avvisi di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'ente, alle quali ha diritto di partecipare, con diritto di parola, un rappresentante di Confcooperative Terre d'Emilia;
- f) ricevere la revisione e il monitoraggio previsti dallo Statuto confederale, nonché le revisioni e le ispezioni che Confcooperative è chiamata ad eseguire, in virtù del riconoscimento conseguito ai sensi del D.Lgs. C.P.S. 14-12-1947, n. 1577 e sue successive modifiche.

#### **ART. 4 - RECESSO ED ESCLUSIONE**

1. Il recesso è regolato dall'art. 24 del codice civile ed è produttivo di effetti nei riguardi dell'intera organizzazione confederale. Il recesso produce effetto solo dalla ricezione, da parte di Confcooperative Nazionale, della relativa comunicazione con allegata la delibera in copia autentica adottata dall'organo competente. I recessi comunicati alla sola Confcooperative Terre d'Emilia continuano ad essere improduttivi di effetti giuridici.

2. Può essere causa di esclusione, l'adesione ad altra organizzazione nazionale, giuridicamente riconosciuta, di rappresentanza, assistenza e tutela del Movimento cooperativo se non sia stata comunicata e concordata preventivamente con Confcooperative secondo le procedure stabilite dal Regolamento delle adesioni. In tal caso si applicano le norme del precedente comma.

3. Della dichiarazione di recesso prende atto Confcooperative Nazionale e ne dà comunicazione a tutte le strutture territoriali e settoriali interessate. Essa è produttiva di effetti giuridici secondo l'art. 24 comma 2 del codice civile.

4. L'esclusione è disposta nei confronti degli enti aderenti che non ottemperino agli obblighi statuari ovvero turbino la compagine sociale ovvero non siano in possesso dei requisiti e delle caratteristiche

di cui allo Statuto ed ai Regolamenti confederali o comunque arrechino, con la loro condotta, pregiudizio morale o materiale all'organizzazione nel suo complesso ed a tutti i livelli (confederale centrale o periferica).

5. L'esclusione è proposta dagli organi di Confcooperative Terre d'Emilia ed assume efficacia dopo la cancellazione dai ruoli confederali deliberata dal Consiglio di Presidenza di Confcooperative Nazionale. Essa è sottoposta alla moratoria prevista dal Regolamento delle adesioni per consentire un eventuale intervento dell'istanza di livello immediatamente superiore a quella che ha adottato la deliberazione.

6. Trascorso il termine di moratoria di cui al comma precedente, avverso la delibera di esclusione è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri di Confcooperative o alla Camera arbitrale e di conciliazione della cooperazione.

7. L'esclusione è produttiva di effetti nei riguardi dell'intera Organizzazione.

8. Gli enti esclusi sono obbligati nei confronti della Confederazione sino al momento della loro esclusione.

#### **ART. 5 – ORGANI**

1. Sono Organi dell'Unione:
  - a) l'Assemblea generale;
  - b) il Consiglio generale;
  - c) il Consiglio di Presidenza;
  - d) il Presidente;
  - e) il Segretario Generale, se nominato
  - f) l'Organo di controllo;
  - g) le Delegazioni Provinciali.

#### **ART. 6 - ASSEMBLEA GENERALE, COSTITUZIONE E CONVOCAZIONE**

1. L'Assemblea generale è costituita dai delegati degli enti aderenti in regola con il versamento del contributo associativo e dagli altri enti o soggetti che hanno diritto a parteciparvi a norma dello Statuto confederale. Per la partecipazione all'Assemblea e per l'elezione degli organi si applicano le norme regolamentari previste dallo Statuto confederale.

2. L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente su deliberazione del Consiglio generale ogni quattro anni per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 7 e deve tenersi nel semestre precedente l'Assemblea nazionale che provvede alla elezione degli organi confederali secondo quanto previsto dallo statuto confederale.

3. L'Assemblea è convocata annualmente con i compiti di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 7 e, in via straordinaria, quando il Consiglio generale ne ravvisi l'utilità o quando ne faccia richiesta almeno un terzo degli enti aderenti.



4. In caso di Assemblea convocata per il rinnovo delle cariche sociali ovvero per l'elezione dei delegati all'Assemblea nazionale partecipano con diritto di voto gli enti aderenti che, almeno 10 giorni prima della celebrazione della stessa, siano in regola con il versamento del contributo associativo relativo ai quattro esercizi precedenti.

5. Confcooperative Terre d'Emilia dovrà comunicare tempestivamente a Confcooperative Nazionale l'elenco degli enti in regola e trasferire a quest'ultima il contributo associativo riscosso, salva l'autorizzazione a trattenere la quota territoriale. In mancanza di detta comunicazione, Confcooperative Nazionale potrà rinviare l'Assemblea e intervenire presso Confcooperative Terre d'Emilia con un proprio delegato.

6. Qualora si proceda nel corso del mandato alla elezione del Consiglio generale, questo verrà eletto con le norme applicate nella precedente Assemblea nazionale e avrà durata fino alla scadenza originariamente prevista per il precedente Consiglio, comunque coincidente con il semestre antecedente l'Assemblea nazionale.

7. I temi, gli argomenti e le modalità di preparazione e svolgimento dell'Assemblea sono fissati dal Consiglio generale con regolamento. Si applica in ogni caso l'art. 2 del Regolamento confederale e tutti i provvedimenti in ordine all'elezione dei delegati, all'ordinato svolgimento dell'Assemblea ed alla composizione delle controversie sono adottate dalla Commissione dell'Assemblea istituita in base alla suddetta disposizione.

8. L'avviso di convocazione dell'Assemblea, contenente le proposizioni del Consiglio generale e l'ordine del giorno dei lavori, è trasmesso a tutti gli enti aderenti almeno 50 giorni prima dalla data stabilita per la celebrazione dell'Assemblea quando è prevista l'elezione delle cariche sociali. Negli altri casi l'avviso è trasmesso almeno 15 giorni prima dalla data stabilita per la celebrazione dell'Assemblea.

9. L'Assemblea dei soci nomina l'ufficio di Presidenza, i Segretari, e la Commissione per la verifica dei poteri, quando essa ha all'ordine del giorno l'elezione degli organi dell'Unione. Negli altri casi è presieduta dal Presidente di Confcooperative Terre d'Emilia.

10. In via ordinaria le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale e per scrutinio segreto quando almeno un quinto dei partecipanti ne faccia richiesta.

11. Alle riunioni dell'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, qualora non siano delegati, i componenti del Consiglio generale, del Consiglio di Presidenza, dell'organo di controllo, il Direttore e, se nominato, il Segretario generale. Partecipano, inoltre, senza diritto di voto, qualora non siano delegati, gli ex Presidenti delle Confcooperative Bologna, Modena e Reggio Emilia.

12. Il numero dei delegati spettanti agli enti aderenti verrà determinato secondo quanto disposto nel Regolamento dell'Assemblea di Confcooperative Nazionale, tenuto conto del numero degli enti aderenti, dell'ampiezza della loro base sociale, del fatturato o di altri indicatori equivalenti o del livello contributivo, anche in concorso tra loro. I relativi parametri possono essere determinati anche in modo differenziato per settore.

13. Le liste dei candidati a consiglieri generali, da eleggere in seduta plenaria ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. a), dovranno essere sottoscritte da almeno un decimo dei voti all'Assemblea.

#### **ART. 7 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA**

1. Nel quadro degli indirizzi generali di Confcooperative Nazionale, l'Assemblea generale:

- a) formula il programma dell'attività ed elegge ogni quattro anni il Presidente di Confcooperative Terre d'Emilia ed i membri del Consiglio generale e dell'Organo di controllo;
- b) elegge i delegati degli enti aderenti alle Assemblee regionale e nazionale;
- c) esamina temi di particolare rilevanza per la politica cooperativa e delle imprese sociali, il rapporto sullo stato dell'organizzazione territoriale e lo stato di attuazione del programma;
- d) approva proposte da presentare alle istituzioni pubbliche.

2. Le deliberazioni programmatiche dell'Assemblea sono espresse in mozioni riguardanti argomenti generali o particolari.

3. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità dei voti esse si intendono respinte.

4. L'Assemblea inoltre può trattare altri argomenti riguardanti la cooperazione e le imprese sociali qualora lo richieda almeno un terzo dei partecipanti aventi diritto al voto.

5. Compete all'Assemblea deliberare sulle modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio generale. Tali modifiche possono altresì essere proposte da almeno un terzo dei delegati all'Assemblea i quali abbiano fatto richiesta di iscrizione all'ordine del giorno almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea, sì da consentire l'esame preventivo da parte del Consiglio generale. Le modifiche statutarie sono approvate a maggioranza dei due terzi dei voti presenti o rappresentati.

6. Spetta, altresì, all'Assemblea ratificare, nella prima seduta utile, a maggioranza semplice, le modifiche statutarie apportate dal Consiglio generale che venissero richieste dal Ministero competente in materia di vigilanza cooperativa, nonché tutte le altre che si rendessero necessarie a seguito dell'entrata in vigore di provvedimenti legislativi.

#### **ART. 8 – ASSEMBLEE PROVINCIALI**

1. Antecedentemente lo svolgimento dell'Assemblea generale, di cui al comma 2 art. 6 del presente Statuto, e comunque almeno dieci giorni liberi prima dell'Assemblea generale, dovranno tenersi le Assemblee provinciali partecipate dagli enti aderenti con sede legale nei rispettivi territori della Città Metropolitana di Bologna e delle Province Modena e Reggio Emilia. In ogni caso, ogni ente aderente partecipa ad una sola Assemblea provinciale.

2. Le Assemblee provinciali:

- a) preparano i lavori dell'Assemblea generale;
- b) indicano all'Assemblea generale i componenti provinciali da eleggersi nel Consiglio generale secondo quanto previsto all'art.9;

- c) tra questi componenti, eleggono il coordinatore delle Delegazioni provinciali.
3. I temi, gli argomenti e le modalità di preparazione e svolgimento dell'Assemblea sono fissati dal Consiglio generale.
4. Le Assemblee provinciali sono costituite dai delegati degli enti aderenti in regola con il versamento del contributo associativo.
5. Le Assemblee provinciali sono convocate dal Presidente su deliberazione del Consiglio generale.
6. L'avviso di convocazione delle Assemblee provinciali è trasmesso a tutti gli enti aderenti 15 giorni prima dalla data stabilita per la celebrazione delle Assemblee.
7. Le Assemblee provinciali sono presiedute dal Presidente di Confcooperative Terre d'Emilia.
8. Le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale.
9. Alle riunioni dell'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, qualora non siano delegati, i componenti del Consiglio generale, del Consiglio di Presidenza, dell'organo di controllo, il Direttore e, se nominato, il Segretario generale.
10. Il numero dei delegati spettanti agli enti aderenti verrà determinato secondo quanto disposto nel Regolamento dell'Assemblea di Confcooperative Nazionale, tenuto conto del numero degli enti aderenti, dell'ampiezza della loro base sociale, del fatturato o di altri indicatori equivalenti o del livello contributivo, anche in concorso tra loro. I relativi parametri possono essere determinati anche in modo differenziato per settore.
11. Per quanto non previsto nel presente articolo, si fa riferimento alle norme previste per lo svolgimento dell'Assemblea generale.

## **ART. 9 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE**

1. Il Consiglio generale è composto dal Presidente di Confcooperative Terre d'Emilia, da un numero minimo di 45 a un massimo di 90 componenti eletti fra i delegati all'Assemblea in seduta plenaria, con sistema maggioritario a liste bloccate e voto limitato a due terzi del numero dei consiglieri da eleggere in rappresentanza degli enti operanti nei diversi settori corrispondenti alle Federazioni nazionali. In ogni caso, ogni provincia dovrà esprimere un numero di consiglieri proporzionato al numero dei delegati assegnato a norma dell'art.8 comma 10.
2. Partecipano al Consiglio con diritto di parola ma non di voto, qualora non ne facciano parte a diverso titolo:
- a) i coordinatori settoriali o intersettoriali;
  - b) coloro che hanno ricoperto la carica di Presidente delle Confcooperative di Bologna, Modena e Reggio Emilia;
  - c) il Direttore e, se nominato, il Segretario generale.

3. Assistono alle riunioni del Consiglio generale i componenti dell'Organo di controllo.
4. Il Consiglio generale potrà, a condizione che sia rispettato il principio di reciprocità, chiamare a partecipare ai propri lavori rappresentanti di organizzazioni provinciali che svolgano attività di interesse cooperativo o attinenti l'impresa sociale.
5. I componenti durano in carica quattro anni, fatta eccezione per quanto previsto dal comma 6 dell'art.6, e sono rieleggibili.
6. I componenti del Consiglio che non partecipano, durante l'anno solare almeno al 50% delle riunioni, salvo impedimenti gravi, decadono automaticamente dalle cariche al 31 dicembre dello stesso anno.
7. Alle vacanze che per qualsiasi motivo si verificano nel Consiglio tra i membri eletti dall'Assemblea si provvede mediante cooptazione da parte del Consiglio stesso che dovrà avvenire entro il termine di 90 giorni. I Consiglieri cooptati durano in carica fino alla successiva Assemblea per il rinnovo degli Organi.
8. Se viene meno la maggioranza dei componenti il Consiglio, i consiglieri rimasti in carica hanno l'obbligo di convocare l'Assemblea per l'elezione degli organi.
9. Qualora non ne facciano parte a diverso titolo, potranno essere invitati alle riunioni del Consiglio i membri di organi di gestione o di controllo di società o enti designati da Confcooperative Terre d'Emilia.
10. L'intervento alla riunione del Consiglio, se previsto nella convocazione e in casi particolari, può essere esercitato anche attraverso mezzi di telecomunicazione.
11. Per i primi tre mandati spettano alle singole province un numero uguale di componenti il Consiglio generale in deroga da quanto stabilito nel presente articolo al comma 1.

#### **ART. 10 - COMPITI DEL CONSIGLIO GENERALE**

1. Il Consiglio generale, in attuazione degli indirizzi generali assunti dall'Assemblea, programma l'attività operativa di Confcooperative Terre d'Emilia, fissandone gli orientamenti politico organizzativi e verificandone periodicamente l'attuazione. Imprime stimoli e dà indicazioni unitarie alle articolazioni in cui si esprime l'intera organizzazione territoriale.
2. In particolare, il Consiglio generale:
  - a) Elege, tra i suoi componenti, il Consiglio di presidenza, fissandone il numero tra un numero minimo di 18 ad un massimo di 24 componenti eletti;
  - b) elegge, tra i suoi componenti, i Vicepresidenti; questi dovranno essere rappresentanti di province diverse tra loro e diverse da quella di provenienza del Presidente;
  - c) approva il Regolamento di attuazione del presente Statuto;
  - d) approva i regolamenti settoriali o intersettoriali di cui al successivo art. 19;

- e) delibera sulla convocazione dell'Assemblea generale, ne fissa i temi, approva il regolamento dell'Assemblea e nomina la Commissione dell'Assemblea;
- f) delibera sulla convocazione delle Assemblee provinciali, di cui all'art. 8 del presente Statuto, e ne fissa i criteri di svolgimento;
- g) determina i mezzi di finanziamento della Confcooperative Terre d'Emilia, nel rispetto delle decisioni di Confcooperative Nazionale e Confcooperative Emilia-Romagna, nonché la quota territoriale del contributo associativo dovuto a Confcooperative Terre d'Emilia;
- h) approva il bilancio preventivo e consuntivo di Confcooperative Terre d'Emilia e determina, ove necessario, il budget di spesa complessiva consentito per delega al Presidente ed al Consiglio di presidenza;
- i) delibera il Regolamento di funzionamento delle Delegazioni provinciali e territoriali, di cui all'art. 17bis;
- j) delibera sulla costituzione di commissioni consultive fissandone criteri di composizione, attribuzione e durata;
- k) delibera sull'effettuazione di conferenze organizzative territoriali e di altre tematiche, stabilendone i temi;
- l) elegge il Presidente con la maggioranza dei componenti nel caso in cui se ne renda necessaria l'elezione nel corso del mandato quadriennale. Il Presidente eletto dal Consiglio generale dura in carica fino al termine del quadriennio in corso;
- m) rassegna all'Assemblea le proposte di modifica allo Statuto da esso formulate o ad esso sottoposte;
- n) esercita le funzioni ad esso specificamente demandate dall'Assemblea;
- o) delibera su tutte le altre materie attribuite alla sua competenza dal presente Statuto, provvedendo in particolare alla risoluzione o superamento di tutti gli eventuali contrasti che dovessero insorgere tra le varie strutture ed organi di Confcooperative Terre d'Emilia ad esclusione di quelle di competenza del Collegio dei probiviri della Confcooperative o della Camera arbitrale e di conciliazione della cooperazione;
- p) nomina il Segretario generale, su proposta del Presidente, e ne stabilisce le deleghe.

## **ART. 11 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE**

1. Il Consiglio generale è convocato dal Presidente, anche a richiesta di almeno un terzo dei componenti.
2. Le sue adunanze sono valide in prima convocazione quando interviene la maggioranza dei suoi componenti in carica; in seconda convocazione, che può avvenire anche lo stesso giorno, ma non prima di un'ora dall'orario fissato per la prima convocazione, le adunanze sono valide con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.
3. La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedirsi, anche con strumenti informatici di qualsiasi tipo, almeno otto giorni prima della data fissata per il Consiglio. Nei casi di urgenza la convocazione è fatta in modo che i componenti del Consiglio e l'organo di controllo siano informati almeno un giorno prima della riunione.
4. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo o la modalità di svolgimento, la data e l'ora della prima e della eventuale seconda convocazione.

5. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri presenti, salvo il caso dell'elezione del Presidente di cui all'art. 14, comma 6, in cui occorre la maggioranza dei componenti il Consiglio generale.

6. Le votazioni sono normalmente palesi; sono invece segrete quando ciò sia richiesto da un terzo dei presenti. Nelle votazioni, a parità di voti, prevale il voto del Presidente; in quelle segrete, la parità dei voti comporta la reiezione della proposta.

7. L'intervento alla riunione del Consiglio, se previsto nella convocazione ed in casi particolari, può essere esercitato anche attraverso mezzi di telecomunicazione.

#### **ART. 12 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

1. Il Consiglio di presidenza è composto dal Presidente, dai Vicepresidenti e dai componenti eletti dal Consiglio generale ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. a), e, senza diritto di voto, dal Segretario generale, se eletto, e dal Direttore.

2. Essi durano in carica 4 anni e possono essere rieletti.

3. Il Consiglio è convocato dal Presidente, con la frequenza ritenuta necessaria.

4. Le sue riunioni sono valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei suoi componenti. Trascorsa un'ora dall'orario fissato essa si intenderà riunita in seconda convocazione. In tal caso è valida con la presenza di almeno un terzo dei componenti.

5. Assiste alle riunioni del Consiglio di Presidenza il Presidente dell'Organo di Controllo.

6. I componenti che non partecipano, durante l'anno solare almeno al 75% delle riunioni, salvo impedimenti gravi, decadono automaticamente dalle cariche al 31 dicembre dello stesso anno.

7. Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni del Consiglio di presidenza dirigenti dell'organizzazione che svolgono specifici incarichi di particolare rilevanza per il movimento cooperativo e per l'impresa sociale.

8. Alle vacanze che, per qualsiasi motivo, si verificano tra i membri del Consiglio di presidenza, si provvede mediante sostituzione da parte del Consiglio generale.

9. L'intervento alla riunione del Consiglio, se previsto nella convocazione ed in casi particolari, può essere esercitato anche attraverso mezzi di telecomunicazione.

#### **ART. 13 - COMPITI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

1. Spetta al Consiglio di presidenza curare la gestione e l'amministrazione di Confcooperative Terre d'Emilia nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio generale. In particolare:

a) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, secondo lo schema tipo adottato da Confcooperative Nazionale, e sottoporlo per l'approvazione del Consiglio generale;

- b) predisporre e sottoporre al Consiglio generale le determinazioni sulla misura dei contributi associativi dovuti a Confcooperative Terre d'Emilia dagli enti aderenti;
- c) assumere o licenziare personale; approvare contratti di locazione o di servizi; deliberare l'acquisto di beni mobili;
- d) assumere e nominare il Direttore su proposta del Presidente, stabilendone compiti, funzioni e compensi;
- e) proporre l'ammissione degli enti che chiedono di aderire o l'esclusione delle aderenti, secondo quanto previsto dalle norme statutarie e regolamentari di Confcooperative Nazionale;
- f) costituire nel proprio seno un Ufficio di Presidenza, composto da un numero di consiglieri minimo di 6 e massimo di 9, e definirne il funzionamento; dell'Ufficio di Presidenza fanno parte il Presidente, i Vicepresidenti;
- g) nominare rappresentanti a convegni, congressi, commissioni, ed altre riunioni od eventi;
- h) adempiere a tutte le altre funzioni ordinarie e straordinarie che non siano di competenza del Consiglio generale;
- i) deliberare sugli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio generale;
- j) determinare i compensi del Presidente e dei Vicepresidenti. Fissare altresì l'importo massimo e le modalità di utilizzo delle spese di rappresentanza degli organi;
- k) deliberare, nei limiti fissati dal Consiglio generale, su tutte le operazioni finanziarie necessarie al raggiungimento degli scopi associativi;
- l) con motivazioni di urgenza, assumere delibere di competenza del Consiglio generale, sottoponendole a ratifica alla prima riunione successiva dello stesso;
- m) proporre al Consiglio generale eventuali regolamenti interni.

#### **ART. 14 - IL PRESIDENTE**

1. Il Presidente rappresenta Confcooperative Terre d'Emilia, firma tutti gli atti della Confcooperative Terre d'Emilia ed ha il potere di nominare difensori per agire o resistere in giudizio innanzi a qualsiasi giurisdizione; presiede il Consiglio generale, il Consiglio di presidenza e l'Assemblea quando essa non ha all'ordine del giorno l'elezione degli organi provinciali.

2. Spetta al Presidente:

- a) attuare le direttive fissate dagli organi di Confcooperative Terre d'Emilia;
- b) curare i rapporti di Confcooperative Terre d'Emilia con le pubbliche amministrazioni, le organizzazioni sindacali, professionali ed economiche di rilievo provinciale, nonché con le altre Associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo e dell'impresa sociale esistenti nel territorio e tutti gli altri rapporti con l'esterno;
- c) convocare il Consiglio generale, il Consiglio di Presidenza, l'Ufficio di presidenza e, su delibera del Consiglio generale, l'Assemblea, predisponendone l'ordine del giorno;
- d) esercitare tutte le altre funzioni demandategli dagli organi di Confcooperative Terre d'Emilia;
- e) adottare provvedimenti, in caso di motivata urgenza, di competenza del Consiglio di presidenza salvo successiva ratifica dello stesso alla sua prima riunione.

3. Il Presidente può delegare taluni dei suoi poteri o delle sue funzioni ad uno o più Vicepresidenti.

4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente vicario.

5. Il Presidente non può rimanere in carica per più di due mandati consecutivi; per il terzo mandato solo se eletto con la maggioranza dei due terzi dei votanti espressa con voto segreto.

6. Nel caso di cessazione del Presidente dalla carica per qualsiasi causa nel corso del mandato, il nuovo Presidente è eletto dal Consiglio generale e resta in carica fino al termine del quadriennio in corso.

#### **ART. 15 - SEGRETARIO GENERALE**

1. Il Presidente può proporre al Consiglio generale la nomina del Segretario generale, anche in persona diversa dai suoi componenti.

2. Il Segretario generale, nei limiti dei poteri conferiti, esplica con continuità di impegno le funzioni che gli vengono attribuite dal Consiglio generale.

3. Il Segretario generale partecipa alle riunioni del Consiglio di presidenza ed a quelle del Consiglio generale, a meno che non ne faccia parte ad altro titolo come componente.

#### **ART. 16 - ORGANO DI CONTROLLO**

1. L'Organo di controllo è costituito in forma collegiale.

2. È composto da tre revisori effettivi e due supplenti eletti, al di fuori dei suoi componenti, dall'Assemblea, la quale nomina altresì il Presidente dell'Organo di controllo. I supplenti subentrano in ordine di anzianità agli effettivi che cessino dalla carica o che siano impediti ad esercitare le loro funzioni. In caso di carenza dell'Organo, anche se costituito in forma monocratica, il Consiglio generale provvede alle sostituzioni fino alla successiva Assemblea.

3. I componenti l'Organo di controllo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

4. I componenti dell'organo di controllo, almeno al Presidente, devono essere in possesso dei requisiti per la nomina a sindaco di società e iscritti nel registro dei revisori legali.

5. Spetta all'Organo di controllo vigilare sulla gestione finanziaria e sulla contabilità, nonché l'esame dello schema di bilancio annuale da sottoporre al Consiglio generale. I componenti l'Organo di controllo intervengono alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio generale. Il Presidente dell'Organo di controllo assiste alle riunioni del Consiglio di presidenza.

#### **ART. 17 - IL DIRETTORE**

1. La direzione degli uffici di Confcooperative Terre d'Emilia è affidata ad un Direttore al quale spetta collaborare con il Presidente e, se nominato, con il Segretario Generale per dare esecuzione a tutte le deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio generale, del Consiglio di presidenza; coordinare



l'assistenza agli aderenti; proporre l'assunzione del personale necessario, dirigendo complessivamente l'attività degli uffici di Confcooperative Terre d'Emilia.

2. Il Direttore dovrà possedere adeguati requisiti di onorabilità, professionalità e competenza, in particolare in tema di società cooperative.

3. Il Direttore è tenuto a partecipare alle riunioni formative organizzate da Confcooperative Nazionale.

4. Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Ufficio di presidenza, del Consiglio di presidenza e del Consiglio generale.

#### **ART. 18 - DELEGAZIONI PROVINCIALI E TERRITORIALI**

1. Le Delegazioni provinciali di Bologna, Modena e Reggio Emilia sono composte dai consiglieri generali esponenti di enti aventi sede nei rispettivi territori.

2. Le Delegazioni provinciali sono convocate con i tempi e le modalità previste per il Consiglio generale dal coordinatore della Delegazione di cui alla lett.c) comma 2 articolo 8 del presente statuto e presiedute dallo stesso. Per la validità delle sue deliberazioni si applicano le stesse norme previste dal presente statuto per il Consiglio generale.

3. Le Delegazioni esprimono pareri

- sull'organizzazione delle sedi territoriali;
- sulla nomina del referente di sede territoriale;
- sulle politiche economiche e sindacali di esclusiva pertinenza territoriale;
- sulla relazione con entità esterne di esclusiva competenza territoriale e la loro partecipazione;
- promuovono iniziative per lo sviluppo della cooperazione territoriale.

4. Il Direttore Generale e il Segretario Generale dell'Unione, se nominato, possono partecipare alle riunioni delle Delegazioni alle quali devono essere sempre convocati.

5. Le Delegazioni provinciali potranno istituire delle Delegazioni territoriali, di carattere sub-provinciale.

6. Il Consiglio generale disciplina il funzionamento delle Delegazioni con un regolamento.

#### **ART. 19 - SETTORI. COORDINAMENTI INTERSETTORIALI**

1. In seno a Confcooperative Terre d'Emilia, le aderenti appartenenti alle diverse categorie possono raggrupparsi in "settori", anche territoriali, possibilmente corrispondenti alle Federazioni nazionali di Confcooperative, o costituire Coordinamenti intersettoriali.

2. I settori, ovvero i Coordinamenti intersettoriali, hanno il compito di trattare i problemi tecnici ed economici della categoria o delle categorie interessate, di prospetarli ed esporne la soluzione agli organi di Confcooperative Terre d'Emilia ed alla Federazione regionale.

3. L'organizzazione e l'attività dei settori, o dei Coordinamenti intersettoriali, possono essere ordinati da un regolamento che risponda ai principi generali del presente Statuto e degli Statuti delle corrispondenti Federazioni nazionali e regionali e deve essere approvato dal Consiglio generale.

## **ART. 20 - PATRIMONIO E GESTIONE**

1. Confcooperative Terre d'Emilia gode di autonomia patrimoniale, amministrativa e funzionale, nei limiti compatibili con le direttive generali poste da Confcooperative Nazionale, ed è sottoposta al controllo di Confcooperative nazionale e di Confcooperative Emilia-Romagna.

2. Delle obbligazioni contratte Confcooperative Terre d'Emilia risponde con il proprio patrimonio.

3. Il patrimonio di Confcooperative Terre d'Emilia è costituito dai beni mobili ed immobili pervenuti in proprietà per acquisto o per atti di liberalità, o per qualsiasi altro titolo.

4. È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

5. La quota sociale o contributo associativo è intrasmissibile e non è rivalutabile.

6. Il contributo associativo confederale, quale sommatoria delle quote territoriali, regionale e nazionale è unico e viene incassato da un unico soggetto. Nel caso di riscossione ad un livello diverso da quello nazionale è necessaria apposita delega.

7. Sono entrate ordinarie:

- a) i contributi associativi ordinari territoriali, integrativi o di tesseramento, assistenziali e per servizi resi, corrisposti dagli enti aderenti;
- b) i contributi obbligatori per legge;
- c) gli interessi e le rendite patrimoniali.

Sono entrate straordinarie:

- d) le somme pervenute a qualsiasi titolo per atti di liberalità di enti o imprese aderenti, Enti, Associazioni, persone fisiche e altri soggetti;
- e) ogni altra eventuale entrata.

8. L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci consuntivo e preventivo, predisposti dal Consiglio di presidenza secondo uno schema tipo predisposto dalla Confederazione e corredati della relazione dell'organo di controllo secondo uno schema tipo predisposto dalla Confederazione, dovranno essere sottoposti alla approvazione del Consiglio generale, rispettivamente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio quello consuntivo, ed entro la fine dell'anno precedente quello preventivo.

9. In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea straordinaria, appositamente convocata, nominerà uno o più liquidatori.

10. Nel caso di scioglimento, il patrimonio netto sarà devoluto a Confcooperative Nazionale o ad associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità sentito l'Organismo di controllo di cui

all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legislazione vigente.

#### **ART. 21 – INCOMPATIBILITÀ**

1. Al fine di preservare l'autonomia di Confcooperative Terre d'Emilia e di assicurare l'adeguato funzionamento degli organi sociali, si applicano agli organi della stessa ed alla figura del Direttore e, se nominato, del Segretario generale, le norme sull'incompatibilità e ineleggibilità stabilite dallo Statuto confederale e dal Regolamento di attuazione.

## ALLEGATO B

### CONFCOOPERATIVE UNIONE METROPOLITANA DI BOLOGNA Sede in Bologna, Via Alfredo Calzoni n. 1/3, codice fiscale 80076910373

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2021

Articolo 42-bis codice civile

Articolo 2501-quater codice civile

ATTIVO:	2020	2021
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I) Immobilizzazioni materiali e immateriali:</b>		
I) Immobilizzazioni materiali e immateriali:		
1) Immobili (Fondo ammortamento)		
2) Impianti e attrezzature (Fondo ammortamento)		
3) Altri beni (Fondo ammortamento)	13.105	16.595
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-12.967	-13.454
5) Beni immateriali e oneri pluriennali (Fondo ammortamento)		
II) Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni (Fondo Svalutazione partecipazioni)	180.976	201.211
2) Altri titoli (Fondo Svalutazione titoli)	-8.413	-47.289
2) Altri titoli (Fondo Svalutazione titoli)	65.904	65.904
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>238.605</b>	<b>222.967</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I) Rimanenze:		
1) Lavori in corso su progetti		
II) Crediti:		
1) Crediti verso associate:		
1.1 Crediti verso associate per contributi ordinari di competenza della Confcooperative Provinciale di Bologna	65.275	32.714
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (Fondo Svalutazione crediti)	-18.222	-32.474

1.2 Crediti verso associate per contributi integrativi di competenza della Confcooperative Provinciale di Bologna - di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (Fondo Svalutazione crediti)		
2) Crediti verso altri - di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (Fondo Svalutazione crediti)	632.415 -90.000	448.342 -90.000
III) Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	1.355.115	1.474.776
2) Cassa	1.505	624
<b><i>Totale Attivo circolante</i></b>	<b>1.946.088</b>	<b>1.833.982</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>9.106</b>	<b>7.098</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.193.799</b>	<b>2.064.047</b>

<b>PASSIVO:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I) Patrimonio libero:		
precedenti		
1) Riserve accantonate negli esercizi	1.211.989	1.218.415
2) Risultato gestionale dell'esercizio	6.426	-259.792
II) Patrimonio vincolato (per Conf.con personalità giuridica)	25.000	25.000
<b><i>Totale Patrimonio netto</i></b>	<b>1.243.415</b>	<b>983.623</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Altri	35.000	98.600
<b><i>Totale Fondi per rischi ed oneri</i></b>	<b>35.000</b>	<b>98.600</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>295.695</b>	<b>329.240</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Debiti per contributi associativi verso altre Confcooperative	133.580	145.205
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) Debiti verso banche e altri finanziatori	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Debiti verso fornitori	84.115	77.491
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti tributari	32.372	32.950
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Debiti verso istituti di previdenza, e di sicurezza sociale	34.933	35.072
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		

6)	Debiti verso altri	164.999	138.308
	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	Debiti per quote sottoscritte	23.600	1.000
<b>Totale Debiti</b>		<b>473.599</b>	<b>430.026</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>		<b>146.090</b>	<b>222.558</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>2.193.799</b>	<b>2.064.047</b>

**CONFCOOPERATIVE BOLOGNA**  
**VIA CALZONI 1/3 -40128 BOLOGNA**  
**C.F.80076910373**  
**Numero Iscrizione Registro Regionale Fondazioni e Associazioni 867**

**NOTA INTEGRATIVA**  
**Anno 2021**

In un 2021 ancora segnato dalla vicenda del Covid le oltre 180 cooperative bolognesi aderenti hanno dimostrato una grande prova di resilienza e di tenuta. Certo ci sono stati settori più colpiti di altri o che più di altri faticano a riprendersi. Gli impatti della pandemia non sono stati dunque omogenei.

In particolare hanno sofferto il trasporto persone, la cultura e lo sport, le cooperative legate alla ricettività turistica, ma anche la scuola e i servizi socio-assistenziali. Ci sono poi alcuni comparti produttivi dell'agro-alimentare, interessati pure da altri fenomeni naturali, come quelli climatici, dalla siccità alle gelate, alle infestazioni che riducono i raccolti.

A fronte di una certa crescita del PIL sia nazionale che regionale si rileva purtroppo la crescita della povertà. Si sono dilatate le disparità sociali e anche territoriali-geografiche; tanti lavoratori sono ancora in cassa integrazione o hanno perso il lavoro, alcuni non hanno ottenuto il rinnovo del contratto, in particolare giovani e donne.

Paradossalmente poi, come evidenziano alcune ricerche e i dati di Unioncamere Emilia Romagna e della Camera di Commercio di Bologna, tante imprese, specie quelle manifatturiere e del commercio o turismo, non trovano manodopera, non solo specializzata, da impiegare per cogliere la ripresa.

La fase finale del 2021 è stata poi caratterizzata da un incremento significativo sul fronte dei costi energetici acuitosi poi ad inizio 2022, anche a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina.

Sul versante del contrasto alla crisi, specie nelle fasi più acute, e poi in quella del sostegno allo sforzo di cogliere al volo la ripresa, Confcooperative Bologna Metropolitana ha cercato, dal primo momento, di affiancare e supportare le cooperative associate.

Nel lavoro di affiancamento e supporto alle imprese associate, con la fornitura di servizi mirati e talvolta personalizzati, è stato utile lo screening sulla situazione finanziaria e patrimoniale delle associate svolta dal Centro servizi Amministrativi, dal Servizio Finanziario e da una società di consulenza. L'iniziativa si inserisce in una più ampia progettualità del Centro Servizi Amministrativi che ha visto la realizzazione anche di azioni formative in ambito finanziario e che ha ricevuto il Contributo della Camera di Commercio di Bologna.

Da febbraio è stata introdotta una rubrica settimanale fino all'estate e poi quindicinale dall'autunno denominato "30 Minuti. Focus con l'esperto".

Su questa scia sono state intensificate le occasioni di Webinar congiunti con le Confcooperative di Modena e Reggio Emilia su tematiche rilevanti come la gestione dell'emergenza Covid o lo smart working. È stato proposto un ciclo di cinque interventi tematici con relatori che sono docenti accademici dell'Università di Bologna ed esperti che svolgono attività di docenza anche presso il Master in Economia della Cooperazione.

Nell'ambito dell'Area Welfare e dell'Ufficio Soci sono state consolidate e implementate diverse opportunità attraverso la Cooperativa di utenti, tramite la piattaforma Risparmia con Cooperutenti. Si tratta di una serie di misure concrete a sostegno dei soci e dei lavoratori particolarmente significative nell'attuale periodo di difficoltà economiche e sociali.

Sono poi proseguite le attività riguardanti il welfare aziendale tramite una serie di Webinar all'interno di un progetto regionale promosso dalla Cooperativa Vivere e accompagnando alcune cooperative nella predisposizione di specifici Piani di welfare.

E' continuata l'esperienza di Coop Up per lo start-up di imprese sostenibili, nel rispetto degli obiettivi ONU 2030 e il percorso di Vitamina C, proposto insieme a Legacoop Bologna e Imola e rivolto agli studenti delle scuole superiori, pur con difficoltà legate alla didattica a distanza. Coop Up 2020/2021 e 2021/2022 è stato possibile anche grazie al contributo di Fondosviluppo L' iniziativa sulla promozione cooperativa per l'anno scolastico 2020/2021 è stata realizzata all'interno di un progetto condiviso con Legacoop Bologna che, come capofila, ha ricevuto un contributo della Camera di Commercio di Bologna.

Il 2021 è stato caratterizzato anche dall'emersione della difficoltà dell'Ente formativo regionale di Confcooperative, Irecoop ER., che ha richiesto un intervento economico di sostegno da parte della Confcooperative Emilia Romagna e delle Confcooperative provinciali. Il presente bilancio di esercizio di Confcooperative Bologna risulta fortemente influenzato per complessivi 320.000 euro da questa azione.

TIM.BO, il Tavolo Metropolitano delle Imprese Bolognesi, ha ottenuto anche nel 2021 l'Accordo per la riduzione e la rimodulazione della TARI applicata alle imprese bolognesi. Per quelle più colpite dalla crisi si è arrivati ad ottenere il 50% di sconto per un totale di 10 milioni di Euro rimasti nel 2021 nelle tasche delle aziende.

Come Alleanza delle Cooperative Italiane metropolitana a inizio anno è stato sottoscritto il nuovo Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, condiviso alla luce della grave crisi economica e sociale provocata dal Coronavirus, tra Città Metropolitana, Comune di Bologna, Organizzazioni imprenditoriali e sindacali. Ha fatto seguito al Patto regionale per il Lavoro e il Clima.

In attuazione del Patto Metropolitano, si è attivato, con una nuova missione – quello della Ripresa e Sviluppo – il Tavolo di Salvaguardia. L'Alleanza delle Cooperative alla sua Cabina di Regia ed ai Gruppi di lavoro settoriali per concertare azioni anti crisi, e appunto, per dare propulsione a un nuovo sviluppo territoriale.

Nella cornice di Confcooperative ER è stato adottato il Piano di sviluppo 2022-2024 nell'autunno di quest'anno. Tra i 6 obiettivi strategici uno ha a che fare con il senso di marcia che si intende percorrere: "Essere percepiti come l'Associazione sinonimo di sviluppo delle Imprese che generano lavoro, qualità della vita, sostenibilità dell'ambiente".

Il progetto di sviluppo regionale, così come anche il percorso dell'Alleanza delle Cooperative Italiane per Confcooperative Bologna si intrecciano con il processo, che va avanti spedito, di fusione delle 3 Confcooperative territoriali di Bologna, Modena e Reggio Emilia. I primi

mesi 2022 vedranno Confcooperative Bologna e il Centro servizi Amministrativi impegnati nell'analizzare e deliberare i documenti strategici del percorso che dovrebbe portare ad avviare la fusione dei Centri servizi dei tre territori nel primo semestre, con decorrenza civilistica già dal 1<sup>^</sup> gennaio 2022 e quindi, nella seconda metà dell'anno, perfezionare le fusioni delle Confcooperative provinciali.

### ***Informazioni generali sull'ente***

La Confcooperative – Unione Provinciale di Bologna, la cui denominazione abbreviata è Confcooperative Bologna, si configura, secondo lo statuto, come struttura territoriale della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane. Essa ha sede in Bologna, via Alfredo Calzoni 1/3.

Confcooperative Bologna non ha scopo di lucro, bensì di rappresentanza, tutela, sviluppo, coordinamento e disciplina degli enti cooperativi, degli enti mutualistici, dei loro consorzi e delle imprese sociali aderenti, operanti nel territorio provinciale.

Per il conseguimento degli scopi predetti, nell'ambito degli indirizzi e delle direttive della Confederazione, esercita l'attività istituzionale indicata in statuto, ponendo in essere tutte le operazioni ivi indicate.

Confcooperative Bologna è costituita in forma di associazione con personalità giuridica (conseguita nel gennaio 2013). Conseguentemente, ai sensi del Codice Civile, è soggetta civilisticamente all'obbligo di redazione e di approvazione del bilancio.

Inoltre, l'art. 18 dello statuto assegna al Consiglio di Presidenza il compito di predisporre annualmente il bilancio, sia preventivo sia consuntivo.

Occorre peraltro segnalare che, ai fini del godimento del regime fiscale agevolato, le disposizioni tributarie impongono la redazione e l'approvazione di un annuale rendiconto economico e finanziario, secondo le clausole statutarie.

### ***Struttura e contenuto del bilancio***

Data tuttora l'assenza di specifiche regole, normative o amministrative, in merito alla struttura e al contenuto del bilancio degli enti associativi, e considerata tuttavia l'esigenza di redigere il bilancio in funzione di obiettivi di chiarezza espositiva, veridicità, correttezza e trasparenza, si evidenzia che il bilancio consuntivo della Confcooperative Bologna, il cui esercizio sociale chiude al 31 dicembre, tiene conto delle indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, e dall'Organismo Italiano di Contabilità, in appositi Documenti riguardanti i principi contabili, le linee guida e gli schemi di bilancio degli enti non profit, pur precisandosi che i modelli ivi proposti sono stati adattati in considerazione della peculiare realtà di Confcooperative.

Il bilancio d'esercizio è formato dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale: è redatto secondo lo schema "scalare", in linea con quanto suggerito nei predetti Documenti di indirizzo e con quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile; espone le attività e le passività in capo all'ente al 31/12/2021, e per ogni voce dell'attivo e del passivo viene indicato anche l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, al fine di consentire la comparabilità dei bilanci nel tempo;
- Rendiconto gestionale: è redatto secondo lo schema "a sezioni divise e contrapposte", in linea con le indicazioni formulate nei predetti Documenti di indirizzo, al fine di garantire una maggiore comprensibilità dei dati, sia nella sostanza che nella forma;
- Nota integrativa: è redatta tenendo conto delle indicazioni suggerite nei predetti Documenti di indirizzo; ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio dell'ente, e contiene inoltre tutte le informazioni complementari di carattere qualitativo,



ritenute necessarie per rendere la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente;

- Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

### ***Esposizione dei valori***

Il bilancio d'esercizio è redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro, eliminando i decimali dalle poste contabili mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato.

Anche i valori riportati nella presente Nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Per quanto riguarda i principi utilizzati nella redazione del bilancio, in via preliminare ci corre l'obbligo di precisare che abbiamo tenuto in considerazione i principi contabili definiti nel Principio n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", emanato dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei principi contabili per gli enti non profit, costituito dall'Agenzia per le Onlus, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, e dall'Organismo Italiano di Contabilità, pur facendo essenzialmente riferimento ai concetti espressi dal Codice Civile negli artt. 2423 e seguenti ed interpretati dai Principi Contabili raccomandati dal CNDCEC e dall'OIC.

Ciò premesso, il principio base che è stato osservato nella redazione del bilancio d'esercizio della Confcooperative Bologna, chiuso al 31/12/2021, è il principio della competenza economica, nell'accezione ragionieristica del termine.

In ottemperanza a tale principio, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

Nella formazione del bilancio, ci si è inoltre basati sull'assunto della continuità aziendale, nel presupposto che l'ente continui ad essere in funzionamento nel prevedibile futuro.

La valutazione e l'esposizione delle singole voci del bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza, della prevalenza della sostanza sulla forma, della significatività e della comparabilità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'iscrizione dei proventi solo se effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, e l'imputazione dei rischi e delle perdite anche se solamente probabili e anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione effettuata nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni e degli eventi secondo la realtà economica sottostante l'aspetto formale.

Riferendosi al principio generale della significatività, il bilancio d'esercizio espone solamente quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari, aiutandoli a valutare correttamente gli eventi passati, presenti e futuri.

In ossequio al postulato della comprensibilità, riteniamo che la classificazione ed esposizione delle singole poste contabili nelle voci di bilancio, adottate negli schemi di bilancio proposti, assicuri la comprensione e l'intelligibilità dei fenomeni gestionali sottesi ai dati di bilancio.

Infine, si dà evidenza del fatto che, nell'osservanza del principio di comparabilità, i criteri utilizzati nella valutazione delle voci non si discostano da quelli adottati per la redazione del bilancio del

precedente esercizio e che, di conseguenza, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente, seppur classificate e raggruppate, nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto gestionale, diversamente rispetto agli esercizi precedenti.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO**

I criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio chiuso al 31/12/2021 sono quelli di seguito illustrati.

#### Immobilizzazioni materiali e fondo di ammortamento

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando l'usura fisica di tali beni.

I piani di ammortamento di tali beni sono stati predisposti in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi, secondo lo schema sotto riportato:

<b>Descrizione</b>	<b>Coefficienti di ammortamento</b>
- Macchine ufficio elettromeccaniche	20%

Per finalità di maggiore trasparenza e comprensibilità dei valori di bilancio, il fondo di ammortamento, calcolato come sopra esposto, è stato iscritto in Stato Patrimoniale direttamente a diminuzione del valore dell'attivo.

#### Immobilizzazioni finanziarie e fondo svalutazione titoli

Le partecipazioni e gli altri titoli posseduti dalla Confcooperative Bologna sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico.

Le partecipazioni iscritte sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Gli altri titoli sono iscritti al loro valore di acquisizione e sono rappresentati da azioni di Intesa San Paolo e da CCT.

Con riguardo alle partecipazioni, il relativo fondo svalutazione è stato iscritto in Stato Patrimoniale direttamente a diminuzione del valore dell'attivo.

#### Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale.

Per finalità di maggiore trasparenza e comprensibilità dei valori di bilancio, sia i crediti verso associate, sia i crediti verso altri, sono stati ridotti al valore di presumibile realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, esposto direttamente in diminuzione del valore dell'attivo.

Si evidenzia che la voce "Crediti verso associate per contributi ordinari di competenza della Confcooperative Provinciale" si riferisce ai contributi associativi di spettanza della nostra Confcooperative ed è stata imputata in base al principio di competenza, in linea con quanto suggerito dall'Agenzia per le Onlus, dal CNDCEC e dall'OIC.

Il relativo "Fondo svalutazione crediti" è stato quantificato applicando un adeguato grado di cautela nella valutazione dei crediti in questione che non risultano ancora incassati alla data di redazione del progetto di bilancio.

Con riferimento alla voce "Crediti verso altri", si evidenzia che la stessa è composta principalmente dai crediti verso Innova Srl, dai crediti verso collegate/controllate, dai crediti verso altre Confcooperative Provinciali e verso Confcooperative Regionale E.R..

#### Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

#### Ratei e risconti

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

#### Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro evidenzia l'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione in materia di lavoro ed al contratto di lavoro vigente.

#### Fondo rischi ed oneri

I fondi per i rischi ed oneri sono stanziati per sostenere costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti rispettano i criteri generali di competenza e prudenza e riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

#### Proventi ed oneri

Tutti i proventi e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio di competenza economica.

### **COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

#### **Immobilizzazioni materiali:**

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2021
Immobili					
Impianti e attrezzature					
Altri beni	138	3.490		487	3.141
Immobilizzazioni in corso e acconti					
<i>Totali</i>	138	3.490		487	3.141

#### **Immobilizzazioni finanziarie:**

##### Partecipazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Csa Bologna	85.215		85.215
Irecoop	47.258	28.648	75.906
Icn	7.680		7.680
Bologna Welcom Srl	10.000		10.000
Innova Srl	19.000		19.000
Centro Stampa in liq.ne	8.413	-8.413	0
Gal	1.893		1.893
Fondazione Cassa Risparmio	517		517
Siter	1.000		1.000
<i>Totali</i>	<i>180.976</i>	<i>20.235</i>	<i>201.211</i>

Si precisa che la variazione della partecipazione in Irecoop, pari a € 28.648, è il risultato di un aumento effettuato per un importo complessivo di € 302.000 e di una contestuale perdita di € 273.352 accertata nell'assemblea di Irecoop del 25/10/2021. Si è inoltre provveduto ad accantonare, al fondo svalutazione partecipazioni, l'importo di € 47.289 in previsione della perdita ipotizzata dalla società stessa per l'anno 2021.

Altri titoli:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Azioni Intesa S.Paolo	41.046		41.046
Cct 15/2/2024	24.858		24.858
<i>Totali</i>	<i>65.904</i>		<i>65.904</i>

**Crediti:**

Crediti verso associate per contributi ordinari di competenza della nostra Confcooperative:

**Tabella dei Crediti verso associate per contributi ordinari di competenza della nostra Confcooperative, distinti per anno:**

Descrizione	Importo bilancio 2020	Importo bilancio 2021	Differenza
Crediti ordinari anno 2014	1.198	1.198	0
Crediti ordinari anno 2015	1.566	1.566	0
Crediti ordinari anno 2016	1.527	1.527	0
Crediti ordinari anno 2017	2.028	1.070	-958
Crediti ordinari anno 2018	2.335	2.065	-270
Crediti ordinari anno 2019	2.555	2.515	-40
Crediti ordinari anno 2020	54.066	6.773	-47.293
Crediti ordinari anno 2021		16.000	16.000
<i>Totali</i>	<i>65.275</i>	<i>32.714</i>	<i>-32.561</i>
<i>Fondo svalutazione contributi</i>	<i>-18.222</i>	<i>-32.474</i>	<i>14.252</i>

Crediti verso altri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021
Crediti verso CSA	0	15.131
Crediti verso collegate/controllate (Innova)	60.000	60.000

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021
Crediti verso Confcooperative Provinciali	154.168	185.726
Crediti verso Confcooperative Regionali per rimborso oneri attività di revisione cooperativa	0	110.348
Altri crediti verso Confcooperative Regionali	117.353	66.851
Crediti verso Confcooperative Nazionale	0	2.950
Crediti verso altri enti di sistema, es. (Icn, Fondosviluppo, Node, Irecoop)	2.219	0
Crediti verso Banche e altri finanziatori	0	0
Crediti tributari	2.832	6
Altri crediti:	295.844	7.330
<i>Totali</i>	<i>632.416</i>	<i>448.342</i>
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>-90.000</i>	<i>-90.000</i>

*Tabella dei Crediti verso altri, distinti in base al periodo di realizzo:*

Descrizione	Importo bilancio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti verso CSA	15.131	15.131	
Crediti verso collegate/controllate (Innova)	60.000	60.000	
Crediti verso Confcooperative Provinciali	185.726	185.726	
Crediti verso Confcooperative Regionale per rimborso oneri attività di revisione cooperativa	0	110.348	
Altri crediti verso Confcooperative Regionale	177.199	66.851	
Crediti verso Confcooperative Nazionale	2.950	2.950	
Crediti verso altri enti di sistema, es. Icn, Fondosviluppo, ecc..	0	0	
Crediti verso Banche e altri finanziatori	0	0	
Crediti tributari (acconto Irap)	6	6	
Altri crediti:	7.330	7.330	
<i>Totali</i>	<i>448.342</i>	<i>448.342</i>	

### **Disponibilità liquide:**

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Depositi bancari	1.355.115	119.661	1.474.776
Cassa	1.505	-881	624

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
<i>Totali</i>	<i>1.356.620</i>	118.780	<i>1.475.400</i>

### **Ratei e risconti attivi:**

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021
Polizze assicurative	4.421	4.296
Abbonamenti libri e riviste	717	988
Buoni pasto	347	808
Canone noleggio auto	587	587
Canone manutenzione portale	3	114
Consulenza Fabbri L.	3.031	
Formazione e lavoro 2022		305
<i>Totali</i>	<i>9.106</i>	<i>7.098</i>

### **Patrimonio netto:**

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2021
Patrimonio libero:				
1) Riserve accantonate negli esercizi precedenti e altri fondi	1.211.989	6.426		1.218.415
2) Risultato gestionale dell'esercizio	6.426		266.218	-259.792
Patrimonio vincolato <i>(voce da indicare solo nelle Confcooperative con personalità giuridica)</i>	25.000			25.000

### **Fondi:**

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2021
Fondo TFR	295.695	36.945	3.400	329.240
Fondo acc.to premi personale	20.000	5.000	4.400	20.600
Fondo acc.to progetti Presidenza	15.000	30.000	7.000	38.000
Fondo acc.to riorganizzazione az.le		40.000		40.000
<i>Totali</i>	<i>330.695</i>	<i>111.945</i>	<i>14.800</i>	<i>427.840</i>

### **Debiti:**

Debiti di cui ai sottopunti 1), 2), 3), 4) e 5) della macro-classe "Debiti":

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2021
Debiti per contributi associativi verso altre Confcooperative	133.580	11.625		145.205

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2021
Debiti verso banche e altri finanziatori	0			0
Debiti verso fornitori	84.115		6.624	77.491
Debiti tributari	32.372	578		32.950
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.933	139		35.072
<i>Totali</i>	<i>285.000</i>	<i>12.342</i>	<i>6.624</i>	<i>290.718</i>

*Tabella dei Debiti di cui ai sottopunti 1), 2), 3), 4) e 5) della macro-classe "Debiti", distinti in base al periodo di realizzo:*

Descrizione	Importo bilancio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti per contributi associativi verso altre Confcooperative	145.205	145.205	
Debiti verso banche e altri finanziatori	0	0	
Debiti verso fornitori	77.491	77.491	
Debiti tributari	32.950	32.950	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	35.072	35.072	
<i>Totali</i>	<i>290.718</i>	<i>290.718</i>	

Debiti verso altri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021
Debiti verso CSA		
Debiti verso collegate/controllate		
Debiti verso Confcooperative Provinciali		
Debiti verso Confcooperative Provinciali per rimborso oneri di attività di revisione cooperativa		
Altri debiti verso Confcooperative Provinciali		
Debiti verso Confcooperative Regionale		
Debiti verso Confcooperative Nazionale		
Debiti verso altri enti di sistema, es. Icn, Fondosviluppo, ecc..		
Debiti e ratei v/dipendenti e co.co.pro	70.359	71.972
Debiti diversi	94.640	66.336
<i>Totali</i>	<i>164.999</i>	<i>138.308</i>

Tabella dei Debiti verso altri, distinti in base al periodo di realizzo:

Descrizione	Importo bilancio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti verso CSA			
Debiti verso collegate/controllate			
Debiti verso Confcooperative Provinciali			
Debiti verso Confcooperative Provinciali per rimborso oneri di attività di revisione cooperativa			
Altri debiti verso Confcooperative Provinciali			
Debiti verso Confcooperative Regionale			
Debiti verso Confcooperative Nazionale			
Debiti verso altri enti di sistema, es. Icn, Fondosviluppo, ecc..			
Debiti e ratei v/dipendenti-co.co.pro	71.972	71.972	
Debiti diversi	66.336	66.336	
<i>Totali</i>	<i>138.308</i>	<i>138.308</i>	

Debiti per quote sottoscritte

Sono rappresentati dalla sottoscrizione di un'ulteriore quota pari a € 1.000 di capitale sociale in Irecoop Emilia Romagna.

**Ratei e risconti passivi:**

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021
Risconti passivi:		
Contributi ordinari	146.090	162.210
Contributi di revisione	0	60.348
<i>Totali</i>	<i>146.090</i>	<i>222.558</i>

**RENDICONTO GESTIONALE**

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Rendiconto gestionale per un esame generale, rinviamo alla lettura del rendiconto gestionale stesso.

**Risultato gestionale d'esercizio:**

Il risultato gestionale relativo al bilancio della Confcooperative Bologna chiuso al 31/12/2021 è pari a euro -259.792.

Il Legale Rappresentante  
Daniele Ravaglia



## ALLEGATO C

### CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI MODENA Sede in Modena, Via Emilia Ovest n. 101, codice fiscale 00318050366

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2021

Articolo 42-bis codice civile

Articolo 2501-quater codice civile

<b>ATTIVITA'</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>
IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI	0	0
IMMOBILIZZAZ. MATERIALI	2.359	1.776
PARTECIPAZIONI	715.207	726.504
CREDITI IMMOBILIZZATI	2.100	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>719.666</b>	<b>728.280</b>
CREDITI PER CONTRIB. ASS.	23.199	28.831
ALTRI CREDITI A BREVE	422.680	453.743
TITOLI DI STATO E FONDI	1.411.963	1.303.430
LIQUIDITA'	359.738	290.823
<b>TOTALE CIRCOLANTE</b>	<b>2.217.580</b>	<b>2.076.827</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>419</b>	<b>615</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.937.665</b>	<b>2.805.722</b>

  

<b>PASSIVITA'</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>
PATRIMONIO NETTO	1015150	1041394
AVANZO O DISAVANZO	26.244	6.592
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.041.394</b>	<b>1.047.986</b>
<b>STANZIAMENTI RESIDUI</b>	<b>975776</b>	<b>968868</b>
<b>TFR</b>	<b>292914</b>	<b>320228</b>
FORNITORI	39140	43488
DEBITI DIVERSI	528.606	309.105
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.836.436</b>	<b>1.641.689</b>
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>59835</b>	<b>116047</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>2.937.665</b>	<b>2.805.722</b>

## ALLEGATO D

**CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA**  
Sede in Reggio Emilia, Largo Marco Gerra n. 1, codice fiscale 80009210354

### SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2021

Articolo 42-bis codice civile

Articolo 2501-quater codice civile

<b><u>ATTIVO</u></b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2020</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I) Immobilizzazioni materiali e immateriali:		
3) Altri beni	3.843	3.880
(Fondo ammortamento)	-3.843	-3.880
II) Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni	334.201	312.682
(Fondo Svalutazione partecipazioni)	-88.542	-82.391
2) Altri titoli	25.000	25.000
(Fondo svalutazione titoli)		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>270.659</b>	<b>255.291</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II) Crediti		
1) Crediti verso associate:		
1.1) Crediti verso associate per contributi ordin.	101.512	97.037
(Fondo Svalutazione crediti)	-66.781	-85.693
2) Crediti verso altri	598.565	545.737
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>350.000</i>	<i>3.124</i>
III) Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	16.829	418.515
2) Casse	340	806

<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>650.464</b>	<b>976.402</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>3.733</b>	<b>3.830</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>924.857</b>	<b>1.235.523</b>
<b><u>PASSIVO</u></b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2020</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Patrimonio libero		
II) Patrimonio vincolato		
1) Fondo Patrimoniale di Garanzia	50.000	50.000
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri	118.180	431.931
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>118.180</b>	<b>431.931</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPP.LAVORO SUBORD.</b>	<b>321.590</b>	<b>300.306</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Debiti per contributi assoc.v/altre Confcooperative	66.122	70.579
- di cui esig.oltre l'esercizio successivo		0
3) Debiti verso fornitori	46.672	42.122
- di cui esig.oltre l'esercizio successivo		0
4) Debiti tributari	40.577	39.868
- di cui esig.oltre l'esercizio successivo		0
5) Debiti v/so Istituti Previd.e Sicur.Soc.	65.365	48.062
- di cui esig.oltre l'esercizio successivo		0
6) Debiti verso altri	159.993	195.726
- di cui esig. oltre l'esercizio successivo		0
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>378.729</b>	<b>396.359</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>56.358</b>	<b>56.927</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>924.857</b>	<b>1.235.523</b>

### **NOTA INTEGRATIVA BILANCIO CONSUNTIVO**

**CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA**  
**AL 31 DICEMBRE 2021**

**PREMESSA**

In via preliminare all'illustrazione e al commento del bilancio consuntivo relativo all'anno 2021 della Confcooperative da noi rappresentata, forniamo alcune sintetiche informazioni generali con riguardo all'ente, all'attività svolta, alla struttura e contenuto del bilancio.

***Informazioni generali sull'ente***

La Confcooperative – Unione Provinciale di Reggio Emilia, la cui denominazione abbreviata è Confcooperative Reggio Emilia, si configura, secondo lo statuto, come struttura territoriale della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane. Essa ha sede in Reggio Emilia Largo Marco Gerra 1.

Confcooperative Reggio Emilia non ha scopo di lucro, bensì di rappresentanza, tutela, sviluppo, coordinamento e disciplina degli enti cooperativi, degli enti mutualistici, dei loro consorzi e delle imprese sociali aderenti, operanti nel territorio provinciale.

Per il conseguimento degli scopi predetti, nell'ambito degli indirizzi e delle direttive della Confederazione, esercita l'attività istituzionale indicata in statuto, ponendo in essere tutte le operazioni ivi indicate.

Confcooperative Reggio Emilia è costituita in forma di associazione con personalità giuridica. Conseguentemente, ai sensi del Codice Civile, è soggetta civilisticamente all'obbligo di redazione e di approvazione del bilancio, una volta l'anno.

Inoltre, l'art. 12 dello statuto assegna al Consiglio di Presidenza il compito di predisporre annualmente il bilancio, sia preventivo sia consuntivo.

Occorre peraltro segnalare che, ai fini del godimento del regime fiscale agevolato, le disposizioni tributarie impongono la redazione e l'approvazione di un annuale rendiconto economico e finanziario, secondo le clausole statutarie.

***Informazioni generali sull'attività***

Nel corso dell'anno 2021, Confcooperative Reggio Emilia ha proseguito la propria attività di rappresentanza, tutela e promozione del movimento cooperativo provinciale.

Al 31/12/2021, il numero degli enti aderenti è pari a 360 di cui 294 attivi, evidenziando un incremento di circa lo 0,28% rispetto all'anno precedente (359), determinato da 9 cancellazioni e 10 nuove adesioni.

Quanto ai proventi derivanti dall'attività istituzionale, si osserva che al 31/12/2021 i contributi associativi ammontano a 1.129.585. I contributi incassati di pertinenza dell'esercizio 2021 oltre a quelli relativi ad esercizi precedenti rilevano un incremento significativo dovuto principalmente alla notifica dei contributi stessi che, nel secondo anno di pandemia, si è riportata a valori abituali.

Sia nei proventi che negli oneri si evidenzia un valore superiore rispetto allo scorso esercizio dovuto a sopravvenienze attive ed a minusvalenze su partecipazioni.

L'esercizio 2021 ha voluto il proseguimento di politiche e azioni strettamente legate alla gestione della pandemia e alla assistenza per le attività riprese con la nota intermittenza con particolare riferimento ai settori sociale, culturale e dell'intrattenimento. Con lo stesso approccio reattivo e di accompagnamento di settore in settore e di caso in caso, con il necessario prevalere di una dimensione di problem solving, l'Associazione è stata impegnata nelle stesse aree straordinarie segnalate per il 2020:

1. prevenire massimamente il contagio all'interno dell'organizzazione nell'applicazione dei protocolli imposti oltre ad ogni misura ritenuta necessaria a questo scopo;

2. riorientare tutti i processi di assistenza, rappresentanza e servizio alle richieste di resistenza, adempimento, continuità e tutela delle attività delle associate;
3. utilizzare ogni forma di flessibilità e sostegno al lavoro smart del personale in forza per assicurare la massima reperibilità da parte delle associate e la più piena efficacia delle attività richieste;
4. presidiare e aumentare tutti i livelli di rappresentanza e comunicazione verso le istituzioni e le associate oltre agli altri livelli regionali e nazionali dell'Associazione.

Al contempo ci si è occupati della cura dei danni da un lato e delle politiche di ripresa dall'altro. Sotto il primo aspetto per un'intensa azione di lobbying per l'ottenimento di ristori e politiche di supporto ai settori maggiormente danneggiati; sotto il secondo aspetto per seguire e strutturare assistenze sui programmi di ripresa e resilienza in tutti i settori.

Non sono mancate peraltro già nel 2021 altre correlazioni negative di crescente impatto sulla vita e i bilanci delle associate. Basti ricordare la crescita dei costi per l'energia e la tendenza di ripresa inflattiva oltre alla difficoltà al reperimento di materie prime.

Nel settore dell'edilizia il "fenomeno" 110% ha rappresentato da un lato un'opportunità dall'altro un'emergenza se unita alla necessità della p.a. di rendere immediatamente cantierabili opere pubbliche per il surplus di risorse spendibili.

La preparazione della ripresa ha riguardato quindi la programmazione di risorse per la promozione cooperativa che resta il punto di maggiore fragilità organizzativa e associativa e ugualmente per l'affronto di azioni in settore di sviluppo quale quello della sostenibilità con l'effettiva operatività dell'azioni programmata e attesa nel 2020.

Attività da segnalare per la forte strategicità alla quale corrisponde è quella relativa al progetto di fusione con le confcooperative di Modena e di Bologna che ha visto iniziative istruttorie già in questo esercizio.

A questo ambito di attività dobbiamo segnalare anche l'attività svolta nel contesto regionale per il Piano di sviluppo confederale e lo sviluppo delle attività del gruppo giovani imprenditori cooperativi. Chiara la sollecitazione e lo stress organizzativo, associativo ed economico della questione posta dalla partecipata IRECOOP ER che ha in ogni caso portato al positivo punto di continuità, riorganizzazione e norme della nuova governance.

### ***Struttura e contenuto del bilancio***

Data tuttora l'assenza di specifiche regole, normative o amministrative, in merito alla struttura e al contenuto del bilancio degli enti associativi, e considerata tuttavia l'esigenza di redigere il bilancio in funzione di obiettivi di chiarezza espositiva, veridicità, correttezza e trasparenza, si evidenzia che il bilancio consuntivo della Confcooperative Reggio Emilia, il cui esercizio sociale chiude al 31/12, tiene conto in linea di massima delle indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, e dall'Organismo Italiano di Contabilità, in appositi Documenti riguardanti i principi contabili, le linee guida e gli schemi di bilancio degli enti non profit, pur precisandosi che i modelli ivi proposti sono stati adattati in considerazione della peculiare realtà di Confcooperative.

Il bilancio d'esercizio è formato dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale: è redatto secondo lo schema "scalare", in linea con quanto suggerito nei predetti Documenti di indirizzo e con quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile; espone le attività e le passività in capo all'ente al 31/12/21, e per ogni voce dell'attivo e del passivo viene indicato anche l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, al fine di consentire la comparabilità dei bilanci nel tempo;
- Rendiconto gestionale: è redatto secondo lo schema "a sezioni divise e contrapposte", in linea con le indicazioni formulate nei predetti Documenti di indirizzo, al fine di garantire una maggiore comprensibilità dei dati, sia nella sostanza che nella forma;

- Nota integrativa: è redatta tenendo conto delle indicazioni suggerite nei predetti Documenti di indirizzo; ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio dell'ente, e contiene inoltre tutte le informazioni complementari di carattere qualitativo, ritenute necessarie per rendere la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato gestionale dell'ente;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

### ***Esposizione dei valori***

Il bilancio d'esercizio è redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro, eliminando i decimali dalle poste contabili mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Anche i valori riportati nella presente Nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Per quanto riguarda i principi utilizzati nella redazione del bilancio, in via preliminare ci corre l'obbligo di precisare che abbiamo tenuto in considerazione i principi contabili definiti nel Principio n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", emanato dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei principi contabili per gli enti non profit, costituito dall'Agenzia per le Onlus, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, e dall'Organismo Italiano di Contabilità, pur facendo essenzialmente riferimento ai concetti espressi dal Codice Civile negli artt. 2423 e seguenti ed interpretati dai Principi Contabili raccomandati dal CNDCEC e dall'OIC.

Ciò premesso, il principio base che è stato osservato nella redazione del bilancio d'esercizio della Confcooperative Reggio Emilia, chiuso al 31/12/2021, è il principio della competenza economica, nell'accezione ragionieristica del termine, ad eccezione di alcune voci specificate in seguito.

In ottemperanza a tale principio, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

Nella formazione del bilancio, ci si è inoltre basati sull'assunto della continuità aziendale, nel presupposto che l'ente continui ad essere in funzionamento nel prevedibile futuro.

La valutazione e l'esposizione delle singole voci del bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza, della prevalenza della sostanza sulla forma, della significatività e della comparabilità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'iscrizione dei proventi solo se effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, e l'imputazione dei rischi e delle perdite anche se solamente probabili.

La valutazione effettuata nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni e degli eventi secondo la realtà economica sottostante l'aspetto formale.

Riferendosi al principio generale della significatività, il bilancio d'esercizio espone solamente quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari, aiutandoli a valutare correttamente gli eventi passati, presenti e futuri.

In ossequio al postulato della comprensibilità, riteniamo che la classificazione ed esposizione delle singole poste contabili nelle voci di bilancio, adottate negli schemi di bilancio proposti, assicuri la comprensione e la chiarezza dei fenomeni gestionali sottesi ai dati di bilancio.

Infine, si dà evidenza del fatto che, nell'osservanza del principio di comparabilità, i criteri utilizzati nella valutazione delle voci non si discostano sostanzialmente da quelli adottati per la redazione del bilancio del precedente esercizio e che, di conseguenza, le voci del bilancio d'esercizio sono sostanzialmente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO**

I criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio chiuso al 31/12/2021 sono quelli di seguito illustrati.

### **Immobilizzazioni materiali e immateriali:**

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e sono interamente ammortizzate nell'esercizio stesso.

Fino all'esercizio 2014 le immobilizzazioni venivano imputate direttamente a costo nell'esercizio d'acquisto senza darne evidenza in questa voce.

Dall'esercizio 2015, per finalità di maggiore trasparenza e comprensibilità dei valori di bilancio, il fondo di ammortamento, calcolato come sopra esposto, è stato esplicitamente evidenziato in Stato Patrimoniale, in diminuzione del corrispondente valore all'attivo.

### **Immobilizzazioni finanziarie e fondi svalutazione**

Le partecipazioni e gli altri titoli posseduti dalla Confcooperative di Reggio Emilia sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico.

Le partecipazioni iscritte sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Con riguardo alle partecipazioni il relativo fondo svalutazione è stato esplicitamente evidenziato in Stato Patrimoniale in diminuzione del corrispondente valore dell'attivo.

Gli altri titoli sono iscritti al loro valore di acquisizione e sono rappresentati dal certificato di deposito n. 119078 con Emilbanca Credito Cooperativo.

### **Crediti e fondo svalutazione crediti**

I crediti sono iscritti al loro valore nominale.

Per finalità di maggiore trasparenza e comprensibilità dei valori di bilancio, i crediti verso associate per contributi ordinari sono stati iscritti al fondo svalutazione crediti, esplicitamente esposto direttamente in diminuzione del valore dell'attivo.

La voce "Crediti verso associate per contributi ordinari" accoglie sia i crediti relativi ai contributi di competenza dell'esercizio appena chiuso, sia i crediti relativi ai contributi inerenti ad annualità precedenti.

Il Fondo svalutazione crediti, evidenziato in Stato Patrimoniale, accoglie sia le svalutazioni operate sui crediti per contributi associativi relativi alle precedenti annualità, sia la svalutazione effettuata sui crediti per i contributi associativi di competenza dell'esercizio.

In particolare, applicando un adeguato grado di cautela nella valutazione dei crediti, la parte del fondo svalutazione crediti relativa ai contributi associativi di competenza dell'esercizio, è stata quantificata in base al riscontro effettivo dei contributi ordinari che non risultano incassati alla data di redazione del progetto di bilancio.

Si osserva che la scelta di rilevare, secondo il principio di competenza economica, i contributi associativi ordinari relativi all'anno appena chiuso, e di contabilizzare il relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti in misura pari all'ammontare dei contributi non ancora riscossi alla suddetta data, consente di fornire importanti informazioni in merito allo stato dei contributi ordinari (considerati la nostra entrata istituzionale per eccellenza), rappresentando con maggiori veridicità, trasparenza e prudenza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della nostra Confcooperative nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Con riferimento alla voce "Crediti verso altri", si evidenzia che la stessa è composta dai crediti verso Confcooperative Regionale, verso altri enti del sistema di Confcooperative e verso altri.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono dovute alla normale liquidità di cassa.



### Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

### Ratei e risconti

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

### Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro evidenzia l'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione in materia di lavoro ed al contratto di lavoro vigente.

### Fondo rischi ed oneri

I fondi per i rischi ed oneri sono composti dal Fondo Promozione e Sviluppo e dal Fondo rischi e oneri generico. Il valore complessivo di questi due fondi rappresenta l'accantonamento degli esercizi precedenti e di quello attuale, e sono stati generati quale tutela da eventuali rischi e per poter attingere da questi per sostenere attività di promozione e sviluppo.

### Proventi ed oneri

Tutti i proventi e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio di competenza economica ad eccezione di quanto diversamente specificato.

## **COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

### **Immobilizzazioni materiali:**

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Altri beni	3.880	- 37	3.843
<i>Totali</i>	<i>3.880</i>	<i>- 37</i>	<i>3.843</i>

La variazione è dovuta alla sostituzione di tre cellulari aziendali; acquisto nuovo cellulare (+ 1.610) ed eliminazione dei tre vecchi cellulari (- 1.647).

Si ricorda che la prassi utilizzata fino all'esercizio 2014 era di rilevare interamente a costo il valore storico dei beni.

Si fa presente che i locali ubicati in Reggio Emilia Largo Marco Gerra 1, nei quali viene svolta l'attività istituzionale dell'Ente, sono concessi in comodato gratuito dal proprietario dell'immobile Esseci Sviluppo Cooperativo Società Cooperative, come previsto statutariamente da quest'ultimo.

L'infrastruttura tecnologica è in comodato gratuito da Unioncoop con la quale è in essere un contratto di servizio per la gestione informatica.

### **Immobilizzazioni finanziarie:**

#### Partecipazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Consorzio Bibbiano La Culla	500		500
Edili Reggio Emilia Scuola – ASE Soc.coop.Sociale	103		103
I.C.N. S.p.A.	7.680		7.680
Unioncoop Società Cooperativa	103.291		103.291



Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
G.A.L. Antico Frignano Soc.Coop.	3.554		3.554
Banca Popol.Etica s.coop. per azioni	590		590
Irecoop Società Cooperativa	83.349	+ 21.519	104.868
Siter Società Cooperativa	1.000		1.000
Reggio Emilia Innov. Soc.cons.a r.l.	2.026		2.026
Esseci Società Cooperativa	103.500		103.500
Vivere Società Cooperativa	1.000		1.000
Banca Centro Emilia Soc.Coop.	2.507		2.507
Emilbanca Società Cooperativa	2.582		2.582
Impossibile Società Cooperativa	1.000		1.000
<i>Totali</i>	<i>312.682</i>	<i>21.519</i>	<i>334.201</i>

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a sottoscrivere un aumento di capitale in Irecoop Emilia Romagna così come deliberato dall'assemblea dei soci di Irecoop del 25 ottobre 2021 di euro 420.000 così suddivisi; euro 315.132 in versamento conto capitale per ripianamento perdite pregresse ed euro 104.868 in aumento capitale sociale; si è provveduto inoltre a rilevare l'azzeramento della partecipazione in Irecoop Emilia Romagna per euro 399.481.

Il fondo svalutazione partecipazioni è stato utilizzato per euro 59.849 per la perdita della partecipazione in Irecoop Emilia Romagna ed incrementato di euro 66.000 per la svalutazione parziale della partecipazione in Irecoop Emilia come da delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 25 ottobre 2021.

#### Altri titoli:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Certificati deposito n. 119078 Emilbanca	25.000	0	25.000
<i>Totali</i>	<i>25.000</i>	<i>0</i>	<i>25.000</i>

Non si sono registrate variazioni nel corso dell'anno, i titoli sono costituiti da certificati di deposito Emilbanca con scadenza al 22 gennaio 2023 di euro 25.000.

#### **Crediti:** **Tabella 1**

#### Crediti verso associate per contributi ordinari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	anno 2021	Saldo al 31/12/2021	Svalutazione crediti	Saldo netto al 31/12/21
Crediti ordinari anno 2014	1.000		1.000	1.000	0
Crediti ordinari anno 2015	2.874		1.000	1.000	0
Crediti ordinari anno 2016	1.000		1.000	1.000	0
Crediti ordinari anno 2017	4.500		2.000	2.000	0
Crediti ordinari anno 2018	11.900		5.900	5.900	0
Crediti ordinari anno 2019	24.499		7.149	7.149	0

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	anno 2021	Saldo al 31/12/2021	Svalutazione crediti	Saldo netto al 31/12/21
Crediti ordinari anno 2020	51.264		10.815	9.800	1.015
Crediti ordinari anno 2021		72.648	72.648	38.932	33.716
<b>Totali</b>	<b>97.037</b>	<b>72.648</b>	<b>101.512</b>	<b>66.781</b>	<b>34.731</b>

L'accantonamento al fondo è stato quantificato in base al riscontro effettivo dei contributi ordinari che non risultano incassati alla data di redazione della bozza di bilancio.

Le differenze tra i valori dei singoli esercizi sono dovuti ad incassi di contributi di esercizi precedenti e a contributi divenuti inesigibili per liquidazioni, esclusioni, cambiamenti di sede degli enti.

## **Tabella 2**

Crediti verso associate per contributi ordinari, distinti in base al periodo di realizzo:

Descrizione	Importo bilancio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti ordinari anno 2014	1.000	1.000	0
Crediti ordinari anno 2015	1.000	1.000	0
Crediti ordinari anno 2016	1.000	1.000	0
Crediti ordinari anno 2017	2.000	2.000	0
Crediti ordinari anno 2018	5.900	5.900	0
Crediti ordinari anno 2019	7.149	7.149	0
Crediti ordinari anno 2020	10.815	10.815	0
Crediti ordinari anno 2021	72.648	72.648	0
<b>Totali</b>	<b>101.512</b>	<b>101.512</b>	<b>0</b>

I ritardi nei pagamenti sono dovuti principalmente a difficoltà economiche che alcune Cooperative attraversano anche a causa della pandemia ancora in corso. Si stima comunque di riuscire a recuperare la maggior parte dei crediti entro l'esercizio.

## **Tabella 1**

**Crediti verso altri:**

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Svalutazione crediti	Saldo netto al 31/12/21
Crediti verso Confcooperative Regionali per rimborso oneri attività di revisione cooperativa	33.877	138.621	33.877	0	138.621
Crediti verso Consorzi e Confcooperative Regionali	3.525	5.926	3.525	0	5.926
Crediti per rimborsi attività promozionale cooperazione di comunità	3.305	55.000	3.305	0	55.000
Crediti verso Cooperative aderenti per partecip. Comitato Reggio Città Universitaria	49.000	0	6.000	0	43.000

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Svalutazione crediti	Saldo netto al 31/12/21
Altri crediti:					
- Finanziamenti attivi	450.000	0	100.000	0	350.000
- Anticipi in c/spese	3.000	0	0	0	3.000
- Depositi cauzionali	124	0	0	0	124
- Note addebito	350	0	350	0	0
- Inail	0	40	0	0	40
- Anticipi a fornitori	25	78	25	0	78
- Contr. Assistenza Contrattuale	2.531	26.311	26.311	0	2.531
- Errato addebito carta credito	0	245	0	0	245
<b>Totali</b>	<b>545.737</b>	<b>226.221</b>	<b>173.393</b>	<b>0</b>	<b>598.565</b>

Le movimentazioni degli altri crediti sono costituite principalmente da crediti verso Confcooperative Emilia Romagna per l'acconto del 70% del piano revisionale 2021/2022, dal saldo del piano revisionale 2019/2020 e dal ristorno di contributi, verso Confcooperative Habitat per rimborsi spese per attività di promozione cooperative di comunità svolte dal direttore Giovanni Teneggi oltre alle quote di adesione al Comitato Reggio Città Universitaria, al quale aderisce l'associazione attraverso la partecipazione delle cooperative aderenti interessate al Progetto. Nell'esercizio 2021 Esseci ha effettuato una restituzione parziale del finanziamento infruttifero in essere come da scambio di corrispondenza agli atti dell'Associazione.

## **Tabella 2:**

Crediti verso altri, distinti in base al periodo di realizzo:

Descrizione	Importo bilancio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti verso Confcooperative Regionali per rimborso oneri attività di revisione cooperativa	138.621	138.621	0
Crediti v/so Consorzi e Confcoop.Regionali	5.926	5.926	0
Crediti per attività promozionale	55.000	55.000	0
Altri crediti:			
Finanziamenti attivi	350.000	0	350.000
Comitato Reggio Città Universitaria	43.000	43.000	0
Anticipi in c/spese	3.000	3.000	0
Depositi cauzionali	124	124	0
Inail	40	40	0
Anticipi a fornitori	78	78	0
Contributi Assistenza Contrattuale	2.531	2.531	0
Errato addebito carta di credito	245	245	0
<b>Totali</b>	<b>598.565</b>	<b>248.565</b>	<b>350.000</b>

A fine esercizio 2021 Esseci ha fatto richiesta di definire la scadenza a 48 mesi, al fine di migliorare la gestione finanziaria della Cooperativa. Tale richiesta è stata accolta dal consiglio già nel progetto di bilancio 2021.

### **Disponibilità liquide:**

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazioni	Saldo al 31/12/21
Depositi bancari	418.515	-401.686	16.829
Cassa	806	-466	340
<i>Totali</i>	<i>419.321</i>	<i>-402.152</i>	<i>17.169</i>

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, sono notevolmente diminuite rispetto l'esercizio precedente soprattutto a causa dell'operazione di ricapitalizzazione di Irecoop Emilia Romagna e si riferiscono alla normale liquidità di cassa.

### **Ratei e risconti attivi:**

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazioni	Saldo al 31/12/21
Risconti attivi:			
Noleggio auto	1.497	-25	1.472
Abbonamenti	1.011	-71	940
Canoni domini-hosting-mailbox	64	0	64
Polizze automezzi/vita/kasko	1.153	0	1.153
Polizza patrim.Dirett.attiv.cciaa	105	-105	0
Noleggio erogatori acqua	0	+104	104
<i>Totali</i>	<i>3.830</i>	<i>-97</i>	<i>3.733</i>

### **Patrimonio netto:**

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/21
Patrimonio vincolato	50.000	0	0	50.000

Trattasi di fondo che deve essere istituito dalle Confcooperative che acquisiscono personalità giuridica, a garanzia della solidità e stabilità patrimoniale dell'ente associativo riconosciuto.

### **Fondi:**

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/21
Fondo TFR	300.306	23.623	-2.339	321.590
Fondo rischi relativo a rischi generico	201.852		-201.852	0
Fondo rischi relativo a promozione e sviluppo	230.079	0	-111.899	118.180
<i>Totali</i>	<i>732.237</i>	<i>23.623</i>	<i>-316.090</i>	<i>439.770</i>

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art.2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n.252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1°

Gennaio 2007 risulta gestito dall'associazione o versato ai Fondi di previdenza complementare, in base alle scelte espresse dai lavoratori.

Il valore complessivo di questi fondi rappresenta quanto accantonato negli esercizi precedenti a tutela degli eventuali rischi futuri e poter attingere da questi per attività di promozione e sviluppo future.

Da una valutazione effettuata, il consiglio di presidenza ha ritenuto tali fondi in esubero rispetto ad eventuali rischi futuri e per promozione e sviluppo.

Tali fondi sono stati quindi adeguati alle reali necessità con la rilevazione di una sopravvenienza attiva.

## **Debiti:**

### **Tabella 1:**

Debiti di cui ai sottopunti 1), 3), 4) e 5) della macro-classe "Debiti":

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31/12/20</b>	<b>Incrementi esercizio</b>	<b>Decrementi esercizio</b>	<b>Saldo al 31/12/21</b>
Debiti per contributi associativi verso altre Confcooperative	70.579	271.344	275.801	66.122
Debiti verso fornitori	42.122	46.672	42.122	46.672
Debiti tributari	39.868	144.570	143.861	40.577
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	48.062	248.529	231.226	65.365
<i>Totali</i>	<i>200.631</i>	<i>711.115</i>	<i>693.010</i>	<i>218.736</i>

L'incremento dei debiti verso altre Confcooperative è costituito dalla quota 2021 dei contributi associativi di competenza nazionale e regionale, mentre il decremento è formato sia dai versamenti effettuati in corso d'anno, relativi al 2021 ed agli esercizi precedenti, sia da rilevazione di contributi divenuti inesigibili a seguito di liquidazione, trasferimento sede o altro.

I debiti tributari sono relativi a ritenute su redditi di lavoro dipendente, amministratori, ed al saldo Irap.

I debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali sono relativi principalmente all'Inps lavoratori dipendenti sulle mensilità di dicembre e ferie, all'Inps sui compensi amministratori, al debito verso Previdenza Cooperativa oltre ai contributi Inps ed Inail sulle retribuzioni differite che fino allo scorso esercizio venivano contabilizzate nei ratei passivi.

### **Tabella 2:**

Debiti di cui ai sottopunti 1), 3), 4) e 5) della macro-classe "Debiti", distinti in base al periodo di realizzo:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo bilancio</b>	<b>Esigibili entro l'esercizio</b>	<b>Esigibili oltre l'esercizio</b>
Debiti per contributi associativi verso altre Confcooperative	66.122	66.122	0
Debiti verso fornitori	46.672	46.672	0
Debiti tributari	40.577	40.577	0

Descrizione	Importo bilancio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	65.365	65.365	0
<i>Totali</i>	<i>218.736</i>	<i>218.736</i>	<i>0</i>

### **Tabella 1:**

Debiti verso altri (Debiti di cui al sottopunto 6) della macro-classe "Debiti"

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/21
Debiti verso Confcooperative Regionali	2.298	2.023	2.298	2.023
Debiti verso altri enti di sistema - Irecoop	55.500	0	55.500	0
Debiti v/altri:				
V/personale	52.640	771.320	720.728	103.232
V/altri	85.288	37.774	68.324	54.738
<i>Totali</i>	<i>195.726</i>	<i>811.117</i>	<i>846.850</i>	<i>159.993</i>

Gli importi più significativi dei debiti verso altri sono rappresentati dal debito verso il Comitato Reggio Città Universitaria, generato per conto delle cooperative associate che hanno deliberato di aderire al progetto.

Si precisa che nel debito verso personale dipendente sono comprese le retribuzioni differite, che fino allo scorso esercizio venivano contabilizzate nei ratei passivi.

### **Tabella**

Debiti verso altri, distinti in base al periodo di realizzo:

Descrizione	Importo bilancio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti verso Confcooperative regionali	2.023	2.023	0
Debiti v/altri	157.970	157.970	0
<i>Totali</i>	<i>159.993</i>	<i>159.993</i>	<i>0</i>

### **Ratei e risconti passivi:**

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazioni	Saldo al 31/12/21
Ratei passivi: 14^ mens./ferie/contr.previd.	56.927	-56.927	0
Risconti passivi: Piano revisionale 2021/2022	0	56.358	56.358
<i>Totali</i>	<i>56.927</i>	<i>-569</i>	<i>56.358</i>

Come sopra già descritto si precisa che dall'esercizio 2021 la quota maturata relativa alla quattordicesima ed alle ferie maturate e non godute relative ai dipendenti, non vengono più contabilizzati nei ratei passivi ma nei debiti per retribuzioni differite e nei debiti verso istituti previdenziali per retribuzioni differite.

I risconti sono relativi alla quota del piano revisionale 2021/2022 di competenza dell'esercizio 2022.

### **COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO GESTIONALE**

#### **Oneri di funzionamento:**

Si fornisce il dettaglio dei principali oneri di funzionamento:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Compensi organi sociali	78.081	43.410
Spese di pubblicità e promozionali	28.339	15.754
Spese per congressi, assemblee, convegni	4.133	22.820
Compensi per collaborazioni	0	0
Prestazioni da terzi	2.544	0
<i>Totali</i>	<i>113.097</i>	<i>81.984</i>

L'aumento degli oneri di funzionamento è dovuto principalmente all'aumento dei compensi amministratori e delle spese per attività promozionale.

Si segnala che per il biennio 2021/2022 è stato sottoscritto un contratto con un collaboratore esterno per la redazione di n. 38 revisioni.

#### **Oneri diversi di gestione:**

Si fornisce il dettaglio degli oneri diversi di gestione:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Utenze:		
- Telefoniche	19.428	17.467
- Teleriscaldamento	1.896	1.319
- Pulizie	9.897	8.914
Spese di assicurazione	6.679	6.267
Godimento beni di terzi:		
-concessioni uso locali-condominiali	9.900	10.609
-canoni locazione autovetture	17.815	18.899
-noleggio fotocopiatrici	2.555	2.609
-canone licenza software		0
Spese per gestione automezzi	6.955	4.846
Spese per servizi di manutenzione:		
-gestione servizi informatici	11.470	10.707
-gestione reti interne	3.474	3.258
-manut.su immobili terzi	1.059	1.035
Spese di consulenze	8.371	3.064
Altre spese generali:		

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Spese di cancelleria	2.654	2.970
Postali, bollati, vidimazioni e certificati	2.457	2.547
Spese per abbonamenti a riviste, quotidiani e banche dati	2.074	2.285
Altre spese generali varie	1.375	922
Imposte indirette e tributi vari	428	1.288
<i>Totali</i>	<i>108.487</i>	<i>99.006</i>

Gli oneri risultano complessivamente in linea con l'esercizio precedente; in aumento i costi per consulenza dovuti alla redazione della due diligence per il progetto di fusione con le Confcooperative di Modena e Bologna.

### **Altri oneri:**

Si fornisce il dettaglio degli altri oneri:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Sopravvenienze passive	1.554	1.242
Sconti e abbuoni passivi	2	0
<i>Totali</i>	<i>1.556</i>	<i>1.242</i>

Le sopravvenienze passive sono principalmente relative al contributo per la progettazione del servizio civile universale tramite Confcooperative Emilia Romagna relativo all'anno 2020 che è stato versato in data 28 maggio 2021.

### **Imposte:**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
IRAP	21.757	13.651
<i>Totali</i>	<i>21.757</i>	<i>13.651</i>

Le imposte sul reddito d'esercizio sono relative ad IRAP e sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente; l'aumento è determinato dal fatto che nell'anno 2020, ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 34/2020, è stata applicata l'esenzione del versamento del primo acconto.

### **Contributi associativi:**

Contributi ordinari:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Contributi di competenza dell'esercizio corrente	1.091.413	1.056.211
- accantonamento fondo svalutazione crediti	38.932	39.920
Importo netto contabile	1.052.481	1.016.291



Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Contributi di competenza degli esercizi precedenti	38.172	6.305
<i>Totali</i>	<i>1.090.653</i>	<i>1.022.596</i>

I valori riportati in tabella evidenziano un lieve incremento dei contributi incassati sia relativi all'esercizio corrente sia relativi agli esercizi precedenti; l'aumento è dovuto principalmente alla notifica dei contributi stessi che, dopo la pandemia, si è riportata a valori abituali e ad un recupero maggiore di contributi pregressi.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare dei crediti non incassati alla data di redazione del progetto di bilancio.

### **Altri contributi:**

La voce "Altri contributi" è composta dai rimborsi degli oneri inerenti lo svolgimento dell'attività di revisione cooperativa a favore del Servizio Revisione della Confcooperative Regionale.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Rimborso per attività svolta a favore del Servizio Revisione	82.195	99.754
<i>Totali</i>	<i>82.195</i>	<i>99.754</i>

Il valore imputato all'esercizio è riferito alla quota del 40% della convenzione per attività revisionale 2021/2022 al netto del 40% della quota riconosciuta, come da convenzione, a Confcooperative Parma per l'attività revisionale per 78 cooperative, oltre ad un saldo di euro 7.119 relativo al precedente biennio che, a causa della pandemia, si è chiuso con alcuni mesi di ritardo.

Il criterio utilizzato per la contabilizzazione dei rimborsi per attività revisionale 2021/2022 è stato quello della rilevazione dei risconti passivi, con l'imputazione del 40% sul 70% del piano revisionale nell'esercizio 2021 ed il residuo 30% a risconti passivi. Il saldo del 30% verrà attribuito all'esercizio 2022.

### **Altri proventi di funzionamento:**

Si fornisce il dettaglio dei principali altri proventi di funzionamento:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Contributi da attività sindacale		
Cassa Assistenza contrattuale	26.311	30.030
Rimborso costi personale distaccato	1.589	0
Ristorni contributi coop.ve e consorzi regionali	1.461	0
Contributi e rimborsi attività di promozione progetti Cooperative di Comunità e progetti vari	86.683	49.648
Contributo iscrizione territoriale Campa	4.465	3.525
Fondosviluppo x progetto Finanza di Sistema	7.500	7.500
Contributi associativi straordinari	20.000	0
<i>Totali</i>	<i>148.009</i>	<i>90.703</i>

L'attività di promozione delle cooperative di comunità attuata tramite incarico assegnato da Fondosviluppo S.p.A. Roma negli scorsi anni, dal 2021 viene gestita da Confcooperative Habitat con la quale è stato firmato un incarico per l'anno 2021; l'aumento dei contributi per attività di promozione è determinato inoltre da un incarico stipulato con la Cooperativa Sociale Il Calabrone di Brescia, per il periodo 18 marzo 2021- 31 dicembre 2023.

I contributi straordinari si riferiscono all'erogazione da parte di un associato, su base volontaria, quale sostegno di importanti iniziative mutualistiche previste a favore dei settori particolarmente colpiti dalla pandemia, in relazione al perdurare della situazione di emergenza sanitaria.

### **Proventi diversi:**

Si fornisce il dettaglio dei proventi diversi:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Sopravvenienze attive	341.742	11.483
Arrotondamenti attivi	3	3
<i>Totale</i>	<i>341.745</i>	<i>11.486</i>

Le sopravvenienze attive sono rappresentate per l'importo di euro 313.750 dalla valutazione dei fondi per rischi ed oneri differiti e per promozione e sviluppo ritenuti in esubero; per la parte restante sono principalmente determinate da contributi verso Confcooperative Nazionale e Regionale dovuti da cooperative associate che non hanno regolarizzato la loro posizione contributiva a causa di liquidazione, esclusioni, fusioni in altri Enti e pertanto non più esigibili oltre a contributi Campa non prevedibili a chiusura esercizio precedente.

### **Proventi e oneri finanziari:**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Proventi finanziari:		
- interessi attivi bancari	29	55
- dividendi/proventi da titoli	324	281
Oneri finanziari:		
- oneri e commissioni	-2.138	-2.337
- minusvalenze su partecipazioni	-339.632	0
<i>Totale</i>	<i>341.417</i>	<i>2.001</i>

La minusvalenza su partecipazioni è generata dalla perdita dovuta all'azzeramento per copertura delle perdite della partecipazione in Irecoop Emilia Romagna, ante aumento di capitale sociale, come deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci dell'ente di formazione regionale del 25 ottobre 2021.

### **Risultato gestionale d'esercizio:**

Il risultato gestionale relativo al bilancio della Confcooperative Reggio Emilia chiuso al 31/12/2021 è a pareggio.

Il Presidente  
Matteo Caramaschi